IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 316 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 15 NOVEMBRE 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Durante la quindicesima settimana della guerra il centro sismico degli avvenimenti politici è ormai la parte d'Europa entrata in prima linea con la dichiarazione di guerra tra la Turchia e la Triplice Intesa. E' infatti dagli Stati Balcanici che giunge ancora la minaccia di un allargamento della cerchia dei belligeranti.

La Bulgaria, ove il vivo ricordo dell'ingiustizia patita nel 1913 con la pace di Bukarest è in questi giorni intensificato dalle sofferenze dei bulgari macedoni preda degli attuali dominatori serbi, pare decisa a risolvere ora il problema anche se le voci di una specie di ultimatum inviato da Sofia a Belgrado non siano per ora confermate.

Ciò è dimostrato anche da qualche scontro avvenuto tra truppe regolari sulla frontiera grecobulgara, ciò che parrebbe il problema della riconquista dei territori perduti nel trattato di Bukarest in tutta la sua vastità.

Entrando la Bulgaria eventualmente in campo a fianco della Turchia contro la Serbia, ed entrando in base all'alleanza difensiva grecoserba anche la Grecia in linea contro turchi e bulgari, si avrebbe l'estensione della guerra mondiale (giacchè i due aggruppamenti di Potenze in guerra si considerano solidali con i propri amici) a tutte le potenze Balcaniche eccetto la Rumania, che si mantiene in attitudine enigmatica, sperando forse raggiungere, come nel 1913 il maggior beneficio col minor sacrificio riservandosi fino all'ultimo le mani libere. In ogni modo, giacchè si è parlato di una nuova lega balcanica, l'andamento degli avvenimenti sulla penisola non sembrano propensi a favorire simili trattative.

***

Per completare la parte balcanica della rassegna aggiungeremo che la situazione in Albania è tuttora stazionaria. Evidentemente Essad pascià non si sente sufficientemente forte per occuparsi in modo aggressivo delle cose di Scutari. Invero, se egli provvede da Durazzo alla tranquillità dell'Albania centrale mentre Italia e Grecia vi provvedono nell'Albania meridionale, l'anarchia scutarina potrà essere sempre più facilmente circoscritta.

Passando agli altri stati neutri, constatiamo ancora una volta che la repubblica portoghese non si è mossa in attesa della sessione del suo Parlamento nazionale. La Svizzera ha nuovamente e recisamente smentito qualunque notizia di pretesi attentati alla sua neutralità, la Spagna ha accolto con soddisfazione la quasi unanime deliberazione delle Cortes a favore della neutralità e la Granduchessa di Lussemburgo ha dimostrato nel discorso della Corona davanti al suo minuscolo Parlamento, che il granducato essendo risarcito dalla Germania dei danni materiali, accetta la violazione della neutralità molto filosoficamente.

Alquanto incerta appare la situazione di due Stati neutri extraeuropei, cioè dei due rivali naturali del Giappone, gli Stati Uniti d'America e la Cina. Mentre quest'ultima si mostra preoccupata dalla solida occupazione giapponese che dalla colonia tedesca di Kiao Ciao si estende a titolo provvisorio per tutta la provincia cinese di Shang-Tung, gli Stati Uniti non sono meno preoccupati dell'estendersi dell'azione giapponese nel Pacifico, che a Washington in base alle dichiarazioni di Tokio e Londra si credeva non compresa in tale sfera d'azione. Finora non si ha alcuna conferma delle notizie minacciose circa la tensione derivante da tale situazione, ma, come nei Balcani, è vivo fermento anche tra il Pacifico ed il mare cinese.

***

Passando ai paesi belligeranti, notiamo la riapertura del Parlamento inglese con un discorso della Corona e discorsi dei capi del Governo e dell'Opposizione i quali mostrano la più completa concordia nel considerare la guerra. Da una frase di Asquith sulla durata del conflitto si rileva la differenza d'intonazione con le dichiarazioni precedenti di Churchill. Il Parlamento si mostra unanime nel rivolgere le maggiori cure all'aumento dell'esercito, considerate anche le gravissime perdite di circa 60.000 uomini finora subite e francamente riconosciute.

In Francia il Presidente del Consiglio Viviani ha soggiornato parecchi giorni a Parigi principalmente per spiegare al mondo parlamentare della capitale che richiede il ritorno del Governo da Bordeaux come, dopo aver fatto ai primi di settembre il trasferimento, non convenga recedere dallo stato attuale finchè esiste qualsiasi possibilità di minaccia per Parigi.

La Germania è stata costretta dal contegno e dall'esempio della Gran Brettagna di riunire anch'essa cittadini brittanici finora vissuti tranquillamente nei paesi tedeschi in un campo di concentrazione a Ruhleben presso Berlino. Pur deplorando la necessità di rappresaglie, i tedeschi non sono decisi a tollerare i maltrattamenti a borghesi inermi inflitti ai loro connazionali nei paesi belligeranti.

In Austria-Ungheria è stato emesso il nuovo prestito di guerra già largamente sottoscritto e quasi coperto.

In Russia lo Czar ha fatto una nuova apparizione nell'esercito limitandola alla Polonia russa.

In Turchia è stato completato il gabinetto con nuovi elementi, onde l'affiatamento è completo nel senso di una prevalente influenza di Enver pascià.

***

Dal lato militare la settimana fu importante ma in nessun scacchiere decisiva, per quanto taluni giornali cerchino tendenziosamente dare carattere decisivo agli avvenimenti.

Sullo scacchiere franco-tedesco nè meno gli alleati possono negare il continuo progresso delle armi germaniche, culminante mercoledì con la presa di Dixmunde, e la distruzione, dopo furioso cannoneggiamento, di Ypres. Questi progressi continuano e non è escluso che nella settimana entrante i prossimi obiettivi tedeschi cioè Dunkerque e Calais vengano raggiunti.

***

Sullo scacchiere orientale gli eserciti austrotedeschi, compiuta la ritirata davanti alla forza numerica del nemico, hanno raggiunto ovunque le posizioni sulle quali intendono concentrarsi per una nuova offensiva o per una tenace difensiva secondo le circostanze. I russi che non molestarano il movimento del nemico hanno naturalmente proceduto alle occupazioni risultanti dallo sgombero delle posizioni stesse da parte degli austro-tedeschi, cioè Soldau e Johannisburg nella Prussia orientale. Jaroslau, Tarnow e Krasnow nella Galizia, ricominciando anche l'assedio di Przemysl. Quando però hanno tentato altre avanzate offensive contro le nuove posizioni nemiche, hanno subito scacchi come presso il lago di Wysztyte nella Prussia orientale e a Turka nella Galizia. Anche su questo teatro della guerra le decisioni saranno tardive ed occorre munirsi di pazienza.

***

Una piega più rapida prendono ormai le cose sullo scacchiere austro-serbo-montenegrino. L'invasione austro-ungarica in Serbia cominciata con la presa di Schabatz e continuata con l'occupazione di Krupanje si volge ora verso Valievo mentre di fronte al Montenegro, l'Austria-Ungheria si limita ad impedire ulteriori scorrerie sul suo territorio.

— Tra i turchi e russi si combatte accanitamente dalla parte del Caucaso e dell'Armenia, e per quanto siamo al principio, è evidentemente che i russi non hanno ottenuto quei vantaggi che nei loro primi comunicati vantavano. E' ugualmente ai suoi primordi l'azione turca contro l'Egitto.

***

La guerra sul mare registra pochi fatti isolati e di relativa importanza. Gli inglesi sono riusciti finalmente a liberarsi dell'incrociatore *Emden* incendiato dall'incrociatore *Sidney* presso le isole Cocos e pare anche dell'incrociatore *Koenigsberg* imbottigliato presso l'Africa orientale da una nave affondata, mentre sono tuttora incolumi l'incrociatore *Karlsruhe* e la squadra germanica del Pacifico.

Gli alleati hanno perduto durante la settimana la torpediniera inglese *Niger* affondata da un audace sottomarino tedesco davanti a Dover, una cannoniera inglese affondata dai turchi presso *Abadan* ed una torpediniera giapponese affondata per una mina, mentre i giapponesi hanno dal loro canto affondato le vecchie navi *Jaguar* e *Taku* trovate nella baia di Tsing-Tao.

I russi hanno affondato nel Mare Nero tre navi da trasporto turche.

Caduta Tsing-Tao, dopo sì eroica difesa, e poichè nulla di nuovo si ha dalle colonie tedesche dell'Africa i combattimenti terrestri fuori d'Europa si limitano per ora alla ribellione boera nell'Africa del Sud la quale, per quanto non si disponga che di notizie di fonte inglese, risulta tutt'altro che domata.

Note del giorno

Note di casa. Il Cons. dei Ministri, come i lettori vedranno nelle *Ult. Not.*, ha deliberato in modo definitivo sulle spese necessarie al completo riordinamento e assestamento dell'esercito. E questa è una eccellente cosa, sia che faccia sole, come crediamo sia che dovesse piovere, come non ci auguriamo.

Naturalmente, per ragioni di armonia, si è pubblicato ieri il decreto legge per la tassa sui cinematografi, ultima della cinquina, cui il Governo era stato autorizzato in via straordinaria: ed era rimasta ultima per onorare la prima rappresentazione del *Cajus Julius Caesar!*

Si capisce che avremo ben altri Rubiconi tributari da passare, ma se la buona stella ci assiste, passeremo anche questi. Per ora passiamo ai Balcani, dove pare che le nubi continuino ad addensarsi.

***

Si ha infatti notizia di nuovi incidenti di frontiera fra bulgari e greci. E' vero che in quei paesi sono frequenti, ma siccome il momento attuale è saturo di elettricità, il pericolo è maggiore.

La *Stefani* di Sofia accusa i greci di aver attaccato per i primi e che per non essere gli ultimi abbiano occupato due villaggi bulgari, aggiungendo che il fatto provoca grande agitazione in Bulgaria.

A Costantinopoli correva già la voce di una dichiarazione di guerra: ma è probabile che la Bulgaria cerchi piuttosto affrettare con la Serbia la soluzione della questione per la Macedonia, che per i bulgari è la ferita più sensibile: tanto più che la Serbia si trova in condizioni abbastanza gravi per la continua avanzata degli austriaci nel suo territorio.

***

I lettori troveranno in 3ª pagina il proclama del Sultano che bandisce la guerra santa contro l'Inghilterra, Russia e Francia. Come si vede, non si parla affatto dell'Italia e speriamo che non se ne parli neppure in seguito.

Notevoli a questo proposito sono le dichiarazioni fatte a Costantinopoli dal Kedivè al corr. della *Gazz. di Francoforte* circa la sua fiducia nel risultato della lotta contro l'Inghilterra per restituire l'Egitto alla situazione prima del 1882, cioè precedente alla occupazione inglese.

Il Kedivè ha inoltre dichiarato che accompagnerà l'esercito turco, che intende invadere l'Egitto, tentando il passaggio del Canale di Suez, che è pur sempre un bel problema!

En attendant... passiamo agli scacchieri, sebbene la giornata di ieri presenti ben poco di rilevante.

***

Scacchiere Ovest. Il comunicato tedesco segnala lenti, ma costanti progressi in Fiandra e nelle Argonne: i comunicati francesi rendono conto di azioni di dettaglio, registrando alcuni risultati parziali.

De minimis non curat praetor, tanto più che in conclusione si può dire: *statu quo* negli ultimi tre giorni.

***

Scacchiere Est. Il comunicato di Pietroburgo registra progressi nella Prussia Orientale con la presa di cinque forti tedeschi — senza specificare il nome e la località — nonchè l'avanzata verso Ripin e con l'aggiunta del passaggio della Schreniava da parte delle truppe russe in marcia verso Cracovia.

Ma su altri punti la situazione dev'essersi vòlta favorevole ai tedeschi, i quali, più sobrii e più precisi, nei loro comunicato del mattino accennano semplicemente a combattimenti di esito indeciso e ad alcuni successi di dettaglio: mentre i russi, accennando anch'essi a tali combattimenti, non parlano dell'esito.

***

Scacchiere Sud. Il comunicato da Vienna continua a registrare i successi austriaci in Serbia, sulla Sava e sulla Drina, prevedendo tuttavia una nuova resistenza serba presso Valievo. Nisch tace delle sconfitte, quindi conferma.

***

Scacchiere Ottomano. Da Costantinopoli si annunzia che con improvviso attacco i turchi occuparono tutti i posti russi sulla frontiera del *vilayet* di Trebisonda, avanzandosi in territorio russo verso Batum per rifornirsi.. di petrolio!

Altro che arrivare a Santa Sofia in una settimana, come diceva giorni sono, sul serio, un nostro confratello.... retrogrado.!

Concludiamo. Siccome da Pietroburgo non si hanno altre notizie — neppure dal *Messaggero dell'Esercito* (cosa strana) — possiamo attribuire a queste di fonte ottomana carattere di autenticità.

Politica e diplomazia

(S) **Stoccolma, 14.** — Per invito del Governo svedese da qualche tempo hanno avuto luogo a Stoccolma riunioni fra i rappresentanti di alcuni Stati neutri circa un'azione comune riguardo a talune misure prese dagli Stati belligeranti che toccano il commercio e la navigazione degli Stati neutrali.

Durante queste conferenze si addivenne ad un accordo secondo il quale sarebbero iniziate pratiche presso le Potenze belligeranti intorno ad alcuni provvedimenti che possono perturbare gravemente il commercio delle Potenze neutrali.

I Governi svedese, danese e norvegese hanno consegnato ai Rappresentanti delle Potenze interessate note di protesta identiche.

(S) **Pietrogrado, 14.** — L'Imperatrice Alessandra Feodorowna, con le Granduchesse Olga e Tatiana è partita per Grodno.

GL'INCIDENTI ALLA FRONTIERA GRECO-BULGARA

(S) **Sofia, 14** — *L'Agenzia telegrafica bulgara* pubblica:

Il fuoco di fucileria alla frontiera greca è durato quattro giorni ed è terminato soltanto ieri l'altro sera. I bulgari, sorpresi dal proditorio attacco dei greci, hanno avuto cinque morti e nove feriti. Le perdite greche sono ignote.

I greci attaccarono all'improvviso con forze relativamente considerevoli disposte lungo tutta la frontiera. La loro aggressione fu arrestata mercè il valore delle guardie di frontiera e delle milizie chiamate d'urgenza.

I greci tirarono dapprima contro i pacifici contadini che si recavano ai loro campi nelle immediate vicinanze della linea di frontiera.

Questo modo di procedere dei greci provoca agitazione. Corre voce che all'ultimo momento i greci avrebbero occupato due villaggi bulgari.

MOVIMENTO PERSIANO.

(S) **Costantinopoli, 14.** — Un comizio di persiani ha approvato un ordine del giorno che invita la Persia a dichiarare la guerra alla Russia.

Quindi coloro che avevano partecipato al comizio percorsero le vie di Stambul e di Pera, fecero dimostrazioni dinanzi alle Ambasciate di Austria-Ungheria e di Germania e si recarono poi anche dinanzi alle Ambasciate d'Italia e degli Stati Uniti.

Durante le dimostrazioni non vi è stato alcun incidente.

(S) **Costantinopoli, 14.** I persiani qui residenti hanno telegrafato ai capi religiosi sciti che sono disposti a partire per la guerra.

I prigionieri di guerra di religione mussulmana rilasciati dalla Germania sono giunti ad Adrianopoli.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 14 (Ore [illegible].40). — La *Gazz. di Francoforte* pubblica le seguenti dichiarazioni fatte dal Kedive d'Egitto al suo corrispondente di Costantinopoli:

— Io considero la situazione con calma e fiducia. L'Inghilterra mi ha impedito senza alcuna ragione nè diritto di ritornare nel mio paese. Dopo ciò il mio dovere era chiaro. Rifiutai quindi con sdegno talune proposte. I miei più sacri doveri mi hanno obbligato di rimanere a Costantinopoli presso l'Alto Sovrano dell'Egitto – il Sultano. Io non dubito un momento del completo successo della poderosa spedizione destinata a ristabilire in Egitto l'ordine esistente prima del 1882. Essa troverà le più entusiastiche accoglienze da parte di tutte le classi egiziane. All'epoca dell'incidente di Akaba, gli ufficiali egiziani dichiararono unanimi che mai avrebbero marciato contro il Sultano. Io ed il mio popolo conosciamo il nostro dovere di fedeltà verso il Capo Supremo. Io mi preparo ad accompagnare l'esercito turco che marcerà contro l'Egitto e con l'aiuto di Dio quest'opera sarà ben presto compiuta.

***

Le condizioni del lavoro sono molto migliorate dal principio della guerra.

Il *Vorwaerts* fornisce oggi le cifre sulla situazione operaia di alcune categorie di lavoratori. Da queste statistiche risulta che mentre fra i metallurgici si contavano 7500 disoccupati allo scoppiare della guerra, oggi essi si sono ridotti a 3200. L'unione dei minatori che aveva 5200 disoccupati oggi ne ha 2800; in quella dei muratori che ne aveva 2700 si sono ridotti a 1000; di braccianti disoccupati se ne contano appena 720. Quindi la situazione generale si può considerare soddisfacente.

— A Berlino il numero dei possessori di libretti postali è crecresciuto in quest'ultimo periodo.

***

L'Imperatore ha indirizzato un cordialissimo telegramma al Sultano in occasione dell'arrivo dei Principi ottomani al Quartiere Generale tedesco sul fronte di battaglia.

Da Costantinopoli

ROTTURA FRA BULGARIA E GRECIA?

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

COSTANTINOPOLI, 14 (ore 12). — Nuovi e gravi incidenti si sono verificati alla frontiera greco-bulgara.

In questi ambienti diplomatici corre la voce della imminente dichiarazione di guerra della Bulgaria alla Grecia in seguito agli attacchi compiuti da truppe greche sulla frontiera bulgara.

La voce non è ancora confermata.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 14.** — Il credito di 225 milioni di sterline che domanderà il Governo servirà;

1° A coprire le spese militari e navali fino al 31 marzo 1915;

2° per i prestiti emessi dalle colonie;

3° ad anticipare tre milioni di sterline al Belgio;

4° a dare 800.000 lire sterline alla Serbia;

5 a coprire le spese delle autorità comunali della Gran Bretagna per opera di soccorso.

Documenti diplomatici

Avendo avuto, per una speciale cortesia, comunicazione del *Testo della Risposta del Governo Ottomano* alla Circolare di Sir Edward Grey, Ministro degli Esteri di S. M. Britannica, la pubblichiamo di buon grado, benchè ieri ne fosse stato dato un largo sunto.

Costantinopoli, il 14 Novembre 1914.

Nella speranza di giustificarsi dell'aggressione patita dall'Impero del Califfo, l'Inghilterra non si fece nessun scrupolo di svisare apertamente i fatti che rese pubblici all'inizio delle ostilità tra l'Impero Ottomano, l'Inghilterra e le sue Alleate.

Giacchè la circolare inglese ebbe per scopo d'indurre in errore il mondo musulmano, il Governo ottomano trovasi quindi nella necessità di esporre i fatti in tutta la loro realità onde provare fino a qual punto l'Inghilterra è stata la nemica del Califfato.

L'Inghilterra rimprovera alla Turchia di aver acquistato dalla Germania, senza proferire parola, due navi da guerra.

Sta in fatto che assai prima della dichiarazione di guerra, l'Inghilterra sequestrò le due *dreadnoughts* ottomane costruite nei cantieri inglesi, di cui una la *Sultan Osman* fu sequestrata mezz'ora prima che la bandiera ottomana fosse issata a bordo della nave, e per di più senza neanche restituire l'ammontare del prezzo.

La Turchia spossessata così crudelmente delle sue due navi da guerra indispensabili per la difesa dell'Impero, naturalmente si affrettò a sostituirle mediante altre due navi offerte così amichevolmente dalla Germania.

L'Inghilterra si lagna della chiusura dei Dardanelli, ed ecco quali furono i veri motivi di una tale decisione imposta dall'attitudine inglese:

Non ostante la neutralità ottomana, l'Inghilterra prendendo a pretesto la presenza di un certo numero di ufficiali tedeschi al servizio della Turchia, si [illegible] ottomane sarebbero state considerate come nave nemiche ed aggredite dalla flotta inglese, ancorata proprio alla entrata dello Stretto.

Di fronte a tale dichiarazione ostile, la Sublime Porta si trovò costretta a chiudere i Dardanelli onde assicurare la difesa della Capitale, poichè è fuori dubbio che l'assunzione di ufficiali tedeschi al servizio della Turchia essendo una questione di politica interna, non potrebbe dar luogo a contestazioni da parte di una Potenza straniera.

Quanto alle dichiarazioni fatte dalla Inghilterra a proposito dell'integrità territoriale dell'Impero, la Turchia sa benissimo quanto valgano in realtà le assicurazioni inglesi, poichè fu l'Inghilterra la prima a ledere la detta integrità, solennemente proclamata dal trattato di Berlino, occupando l'Egitto!

L'Inghilterra pregata di venire in aiuto della Turchia durante la guerra balcanica, fece invece, di tutto per provocarne la rovina. Essa preparò la coalizione degli Stati balcanici per mezzo dei fratelli Burton e di altri nemici dell'Islam. Al termine della guerra essa spiegò tutta la sua attività diplomatica per assicurare la cessione di tutti i territori della Turchia europea agli Stati balcanici.

Eppure, prima della guerra, l'Inghilterra si era affrettata di dichiarare che lo « statu quo » territoriale sarebbe stato rispettato qualunque ne fosse stato il risultato. I fatti però hanno dimostrato che una simile dichiarazione altro non mirava che a spogliare la Turchia dei frutti della sua conquista, in caso di vittoria!

Effettivamente, allorchè Adrianopoli venne ripresa dalle truppe ottomane, il Primo Ministro Asquith non esitò a minacciare la Turchia delle folgori europee se le truppe turche non avessero sgombrato la città.

Del resto, le mene degli inglesi non si limiterebbero soltanto in Europa, poichè si sono estese anche nel Golfo Persico, ove fu proseguito un piano concepito dall'Inghilterra allo scopo di colpire la sovranità ottomana, e crearsi in quella parte dell'Impero una porta d'ingresso nell'Arabia che è da lungo tempo agognata.

L'Inghilterra nulla trascurò onde accaparrarsi tutti i capi arabi, ma oggi tutti questi capi si alzano come un sol uomo per difendere i supremi interessi dell'Islam sotto il vessillo del loro Sultano e Califfo.

Sempre fedele alla sua politica ostile, l'Inghilterra ostacolava con tutti i mezzi gli sforzi per attuare riforme nella Turchia. Usò tutta la sua influenza presso le Potenze europee affinchè nessun specialista entrasse al servizio della Turchia e solamente l'Imperatore Guglielmo, non tenendo in alcun conto i malevoli intrighi della Gran Bretagna, incaricò S. E. Liman von Sanders Pascha della riorganizzazione dell'esercito ottomano, che oggi sfida le forze inglesi.

Tutti gli Stati mussulmani hanno sofferto del carattere anti-mussulmano della politica inglese. Il Sultano del Marocco dopo essere stato assicurato dell'appoggio dell'Inghilterra, fu abbandonato in seguito alla convenzione del 1907, firmata con la Francia in compenso del disinteresse di questa potenza negli affari d'Egitto.

Con tale convenzione l'Inghilterra firmò la sentenza di morte di due paesi mussulmani il Marocco e l'Egitto. Poscia, firmò pure con la Russia un'altra convenzione riguardante la Persia, mascherando abilmente le vere intenzioni inglesi verso lo Stato persiano con le parole « sfere d'influenza e zone economiche »; gli avvenimenti non tardarono però a dimostrare la vera importanza di questa ultima convenzione conclusa ad onta di ogni diritto dei popoli.

Riassumendo, il pensiero intimo dell'Inghilterra fu espresso, nel 1894, da Glastone alla Camera dei Comuni contro il Corano: che cioè fintanto che questo libro maledetto esisterà sulla terra, il mondo non conoscerà la pace.

L'Inghilterra da più di un secolo ha spingato tutti i mezzi per radiare dall'albo dei paesi liberi tutti gli Stati mussulmani onde farne un campo di sfruttamento per tutti i suoi avidi mercanti.

Il Governo inglese perseguitando con tanto odio gli Stati mussulmani dà alla sua politica un colore religioso che gli assicura la simpatia e l'appoggio di tutto il popolo inglese puritano e fanatico.

Rendiamo grazie al Signore di averci fornita l'occasione di difendere vittoriosamente gl'interessi dell'Islam contro i suoi nemici implacabili l'Inghilterra, la Russia e la Francia.

ARMI ED ARMATI

FRANCIA.

Gli Addetti militari esteri accreditati presso il Governo francese sono stati autorizzati a visitare una parte del teatro delle operazioni militari, specie i campi di battaglia della Marna.

Da Bordeaux si sono diretti a Parigi e la visità durerà una ventina di giorni.

Gli Addetti militari sono guidati dal maggiore Debains, ed appartengono alle seguenti nazionalità: Italia, Svizzera, Perù, Spagna, Chilì, Grecia, Stati Uniti, Rep. Argentina, Romania, Bulgaria, Brasile, Svezia, Siam.

PROCLAMA DI ENVER PASCIA'.

(S) **Costantinopoli, 14.** — Il vice-generalissimo e Min. della guerra Enver pascià ha diretto agli eserciti un proclama, nel quale dice:

L'eroismo mostrato fino ad oggi dagli ufficiali e dai soldati, nostri camerati, per terra e per mare, è la più grande prova che i nemici saranno annientati.

La storia attesta che non esiste alcun altro esercito così perseverante e così pronto al sacrificio come quello ottomano.

Trecento milioni di mussulmani e i nostri antichi compatriotti pregano tutti per la nostra vittoria. Nessuno può sfuggire alla morte.

Felici coloro che marciano! Felici coloro che cadono da martiri sulla via della fede e della patria!

Avanti! Sempre avanti! La vittoria, la gloria, il martirio, il paradiso, sono avanti! La morte e la vergogna stanno indietro!

Viva il nostro Padiscià.

ECONOMIA e CREDITO

LA SITUAZIONE INDUSTRIALE NELLA REGIONE DEL RENO E IN VESTFALIA

(S) **Berlino, 14** — Il *Wolffbureau* (officioso) pubblica:

Secondo un rapporto la situazione commerciale nella regione industriale renana e vestfaliana è particolarmente soddisfacente. Non vi è affatto disoccupazione ma soltanto una necessaria restrizione del commercio dovuta alla mancanza di operai. Si sono avute specialmente importanti commissioni di materiale per strade ferrate e di ferro in sbarre. La situazione finanziaria è ovunque assolutamente buona. Vi è una viva tendenza ad intraprendere lavori.

Si fanno specialmente grandi spese per il miglioramento degli stabilimenti, delle fabbriche e degli opifici.

GUERRA - FINANZA - ECONOMIA IN AUSTRIA

(S) **Vienna, 14** — Il dir. del *Verkehrsbureau* ha tenuto una conferenza sulla guerra e circa la ripercussione di essa sulla situazione finanziaria economica della Monarchia.

Egli ha detto: Lo scoppio della guerra ci ha trovato in una favorevole situazione finanziaria. Le Banche viennesi rappresentano con i loro depositi una forza di capitale di circa sei miliardi, alla quale si aggiungono anche i miliardi collocati negli istituti delle provincie e dell'Ungheria.

La minaccia del boicottaggio non ci spaventa poichè la nostra esportazione in Francia, in Russia ed Inghilterra è molto minore della nostra esportazione in Italia, in Svizzera, e nei Balcani. Gli Stati balcanici, eccettuata la Serbia, restano nostri clienti e noi entreremo con essi in più stretti contatti di quanto siano stati fin qui.

L'agricoltura produce quest'anno 5184 *milioni* in confronto di 3906 dell'anno passato.

Nonostante la guerra la nostra vita economica rivela un vigoroso sviluppo. La Monarchia fronteggerà facilmente le spese di guerra. Per il momento la Monarchia ha abbondanza di capitale.

Quando avremo felicemente terminata la guerra costringeremo il mondo a cambiare avviso sulla nostra posizione militare e politica. Ma anche la saldezza della nostra vita economica e del nostro credito di Stato otterranno il posto che loro compete.

FRANCIA

L'Assemblea del Sindacato dei banchieri in valori, alla quale erano rappresentate 101 Case su 112, si è testè tenuta a Parigi.

Si deliberò di autorizzare il Presid. del Sindacato a convertire gli 11.000.000 di franchi che appartengono alla Corporazione in 11.000.000 di Buoni della Difesa nazionale.

IL COMMERCIO BRITANNICO NEL MESE DI OTTOBRE.

Le statistiche commerciali indicano che le importazioni britanniche pel mese di ottobre hanno aumentato di 6 milioni e mezzo di sterline (162.500.000 fr.).

Le esportazioni presentano un aumento di 2 milioni di sterline (50.000.000 fr.)

LIQUIDAZIONI DI BORSE A PARIGI E LONDRA.

E' noto come le liquidazioni di borse del 31 luglio tanto a Parigi come a Londra rimasero sospese.

Ora si tratterebbe di venire ad una sistemazione mediante anticipazioni che le Banche di Francia e d'Inghilterra farebbero agli Agenti di cambio dal 40 al 60% sui riporti.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		10 Ottobre 1914	20 Ottobre 1914
Riserva:			
Oro e argento	L.	1.173.613.000	1.184.037.000
Valute equiparate	»	100.324.000	100.788.000
Bigl. del. di Stato e valute diverse	»	82.840.000	124.901.000
Portaf. e anticipaz.	»	963.417.000	974.137.000
Portaf. sull'est. non applic. riserva	»	1.775.000	1.817.000
Anticipaz. al Tesoro	»	230.000.000	230.000.000
Titoli em. o gar. Stato	»	305.391.000	305.942.000
C/c. att. nel Regno	»	35.714.000	34.797.000
C/c. att. all'est. (non applic. riserva)	»	19.104.000	21.068.000
Sofferenze	»	1.468.000	1.547.000
Spese e tasse	»	11.028.000	11.185.000

PASSIVO

Circolazione	»	2.186.236.000	2.154.434.000
Debito a vista	»	186.925.000	186.948.000
Depositi C/c. frutt.	»	289.478.000	290.377.000
Rendite corr. esercizio	»	42.638.000	42.731.000

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 14 reca:

Rel. e R. D. col quale dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'Amministrazione ferroviaria dell'esercizio finanziario 1913-914, è autorizzata la prelevazione di L. 18.622.000.

R. D. concernente il trattamento spettante agli ufficiali dipendenti dall'Istituto geografico militare incaricati dei rilievi topografici in Libia, nei casi di missioni e trasferte.

R. D. col quale vengono stabilite le norme ed i programmi per gli esperimenti dei tenenti colonnelli.

Rel. D. riflettente: Riconoscimento in ente morale dell'Associazione nazionale dei ferrovieri in Bologna.

***

Ministero della Marina. — Concorso per due posti di farmacista di 2ª della R. Marina con lire duemila di stipendio.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 10 dicembre p. v.

Per notizie e schiarimenti rivolgersi, ai Comandi dei Dipartimenti Marittimi di Spezia, Taranto e Venezia al Comando della Maddalena e allo Ministero.

BOLLETTINO MILITARE

Il bollettino militare ultimo reca:

Arma di fanteria.

Pontremoli cav. Pietro, colonnello comandante 82° fanteria, collocato a disposizione Ministero guerra.

Castellazzi cav. Carlo, id. a disposizione Ministero guerra, nominato comandante 82° fanteria.

I seguenti ufficiali sono collocati in ausiliaria per età.

De Cesare cav. Raffaele, maggiore 31° fant. — Severino cav. Raffaele, id. 38° id. — Ferella Ercole, capitano ufficiale istruttore tribunale Piacenza — Sibille Alfonso, id. 4° alpini (comandato commissione militare linee Torino).

Fontana Oreste, cap. R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea cessa di appartenere al R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea.

Giordano Vincenzo, ten. 15° fant. trasferito stabilimenti militari di pene (fuori quadro).

Arma di cavalleria.

Calvi di Bergolo Vittorio, cap. in aspettativa per un anno a Torino, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri.

Mischi marchese di Costemezzana Giuseppe, cap. a disposizione Ministero guerra (comandato 6ª brigata cavalleria) cessa di essere comandato come sopra ed è comandato scuola applicazione cavalleria.

Arma di artiglieria.

Antonielli cav. Anselmo, maggiore scuola applicazione art. e genio comandato 1° artiglieria pesante campale.

Scazzola Marco, capitano id. id. id. id. 1° id. id. id.

Silvano Carlo, id. 2° artiglieria campagna trasferito 2° id. id. id.

Ciocchi Innocenzo, capitano 28 art. campagna collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria (treno) cessano d'appartenere alla specialità treno.

Tenenti: Campanelli Fernando, reggimento artiglieria a cavallo (T) — Casella Luigi, 8° artiglieria campagna (T) — Borraccini cav. Ferdinando, 6° id. id. (T) Scaramucci Vincenzo, 4° id. id. (T) — Mangiacapra Giovanni 12° id. id. (T).

De Stefanis Giuseppe, ten. 3° id. fortezza (costa e fortezza) (comandato scuola guerra) trasferito id. id. continuando come contro.

Guglielminetti Giacomo, id. 5° id. campagna id. id. id.

Serrapoglia Atair, id. id. id. 2° id. id. id.

[illegible]

Rossi Orfeo, id. 14° id. id. id. 8° id. id. id.

Marzo Giovambattista, id. 24° id. id. id. 2° id. id. id.

Zaché Gabrù, sottotenente 3° id. id. id. 22° id. campagna.

Sottotenenti: Recchini Annibale 9° artiglieria campagna (T) — De Paolis Luigi 7° id. id. (T) Pica Luigi 12° id. id. (T) — Fusco Ermanno, 24° id. id. (T) — Guarantelli Italo, 15° id. id. (T).

Arma del genio.

Leonzini cav. Oreste, col. a disposizione Ministero marina nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Gamba cav. Luigi col. comandante 2° genio — Lavizzani Domenico, cap. ufficio fortificazioni Belluno collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Agostini cav. Aldo, magg. stabilimento costruzioni ed esperienze aeronautiche trasferito dir. genio Roma.

I seguenti ufficiali nell'arma del genio (treno) con la anzianità sottonotata, cessano di appartenere alla specialità treno.

Tenenti: Sorice Francesco, 3° genio — Monaco Vincenzo, 4° id. (T).

Sottotenenti: Belli Remo, a disposizione (T) comandato 1° genio — Lamberto Pietro, id. (T) (id. 5° id.) — Enia Ettore, 5° genio (T).

Corpo sanitario militare.

Trombetta cav. Edmondo, col. medico, direttore ospedale militare Alessandria, esonerato dalla carica controindicata e nominato segretario ispettorato sanità militare.

Lanzo cav. Emmanuello, ten. col. medico, direttore id. id. Chieti, promosso col. medico e nominato direttore ospedale militare Alessandria.

Farina cav. Giuseppe, id. ospedale Torino, nominato direttore ospedale militare Chieti.

Guzzardi Luigi, capitano medico, 75° fant. collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sei.

Picone Bartolomeo, cap. medico 8° bersaglieri trasferito 1° bers.

Casetta Cesare, ten. medico, battaglione aviatori, comandato scuola applicazione sanità militare.

Corpo di Commissariato militare.

Commissari: Sperati Ettore, cap. comm. magazzino centrale militare Torino, trasferito magazzino centrale militare Verona.

Ufficiali di sussistenza: Rangati cav. Luigi, cap. di sussistenza comando R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea, cessa di appartenere al R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea trasferito dir. commissariato IIIº corpo armata.

Corpo d'amministrazione.

Marranzini Tommaso, cap. d'amm. ospedale Roma, trasferito reggimento lancieri di Firenze.

Battilana Luigi, ten. id. istituto geografico, id. legione carabinieri Firenze.

Vivaldi Gio. Battista, id. id. dir. commissariato Vº corpo armata, id. magazzino centrale Verona.

Trotta Girolamo, id. id. a disposizione Ministero coloniale, cessa di essere a disposizione del controccitato Ministero ed è destinato magazzino casermaggio Ravenna.

Nizzola Guglielmo, id. id. id. id. id. (R. corpo truppe coloniali Eritrea) id. id. id. ed è destinato direzione commissariato Vº corpo armata.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO» - ROMA, segnando chiaramente, cognome, nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 14. — Nella tarda età di 83 anni è morto il veterano milanese Baldassarre Cairati, che partecipò alle guerre dell'indipendenza e fu garibaldino nel 1859.

Venezia, 14. — Nella r. scuola tecnica Silvio Sanmedo, durante la lezione di disegno il giovanetto Alfredo Franceschetti esaminava una pistola Flobert acquistata ieri. Improvvisamente partì un colpo che ammazzò il quattordicenne Umberto Gabrielli.

Il feritore è svenuto per lo spavento, ma è stato tratto in arresto.

Milano, 14. — A Mombello di Limbiate i componenti di tre famiglie di contadini versano in gravissime condizioni per aver mangiato, senza saperlo, della carne suina infetta. Una donna, tale Maria Nespoli, madre di cinque bambini, è morta.

Le responsabilità pare ricadano su un macellaio che aveva messo in vendita la carne infetta.

Genova, 14. — Ieri sessantaquattro funzionari di prefettura e i quattro sottoprefetti della provincia furono ricevuti dal Prefetto sen. Salvarezza. A nome di tutti diede il saluto al Prefetto il vice-prefetto barone Oreglia di Santo Stefano.

Il Prefetto rispose visibilmente commosso. Parlarono anche l'on. Cavagnari per la presidenza del Consiglio provinciale e il Sindaco di Genova.

Cuneo, 14 – ore 13.30. — L'apertura della sessione autunnale del Consiglio Provinciale che sarà presieduta dall'on. Giolitti, è stata fissata per giovedì 19.

Italia Centrale

Bologna, 14. — Il decreto di scioglimento del consiglio comunale di Molinella, già atteso, ha prodotto ottima impressione nella classe dei proprietari degli uomini d'ordine, evidentemente non ha prodotto la stessa impressione nei contadini.

Ancona, 14. — Un violentissimo temporale si è scatenato ieri sera nella nostra città. Un vero fortunale ha imperversato verso mezzanotte sulla città.

A circa 15 miglia da Ancona si è elevata ieri sino a 150 metri di altezza una colossale tromba marina.

Fortunatamente non si deve deplorare alcun danno perchè tutte le imbarcazioni erano rientrate nel porto.

Cerignola, 14. — A cinque chilometri da Cerignola è avvenuto un urto fra i treni merci n. 9605 e n. 9698, causando lo sfasciamento di alcuni vagoni. Vi sono cinque viaggiatori feriti. La linea è stata sgombrata.

Fossombrone, 14. — In occasione del solenne ingresso del nuovo vescovo mons. Pasquale prof. Righetti un'immensa onda di popolo si è recata tra noi da tutta la vasta Diocesi. Parteciparono al corteo lungo il Corso, pavesato a festa, più di ottomila persone. Accompagnarono il novello vescovo (che è di Brugnato in Liguria) vari sacerdoti e lo stesso Sindaco della città comm. Bertucci. Anche il Municipio espose gli arazzi. Al passaggio del corteo molti fiori vennero gettati sul *landau* ov'era mons. Righetti. Numerose erano le associazioni con bandiere anche dai colori nazionali. Alla Cattedrale ed al banchetto di 130 coperti mons. Righetti ha pronunciato discorsi commoventi per pietà evangelica e per patriottismo; ha terminato con una calda invocazione a Dio perchè protegga e benedica la nostra cara Italia, tra una interminabile ovazione. Numerosi e assai ricchi furono i doni offertigli; tra cui varie stampe ed un «Numero Unico» di grande pregio.

Al banchetto parlarono anche mons. Venturi, il comm. Bertucci, l'avv. cav. Rondini quale rappresentante del Municipio, il prof. Cordelli ed altri molti, tutti applauditissimi.

Mons. Righetti è preceduto dalla fama di uomo dotto, pio e caritatevolissimo.

I FUNERALI DELL'ON. FINALI.

(S) **Cesena,** 14. — Hanno avuto luogo oggi i funerali dell'on. Finali, riusciti solennissimi.

Il tempo splendido ha favorito l'imponente concorso di popolo venuto a rendere l'estremo omaggio all'illustre estinto.

Vi sono intervenuti il Contrammiraglio Capomazza e il conte Tozzoni in rappresentanza di S. M. il Re, il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Ciuffelli, in rappresentanza del Governo, la rappresentanza del Senato, composta del vice-presid. on. Paternò e degli on. senatori Colonna, Malvezzi, Pullè, Dall'Olio, Caldesi, Saladini, Tami e Gami, la rappresentanza della Camera dei deputati, composta degli on. deputati Rava, Cavazza, Comandini, Cavina, e Facchinetti, il comm. Peroja per la Corte dei Conti, i generali Masi e di San Marzano, il Prefetto e numerosissime altre autorità e rappresentanze. Hanno parlato, sul feretro, il Ministro Ciuffelli, a nome del Governo, il sen. Tami ed il Sindaco di Cesena, a nome della città.

Il Ministro Ciuffelli, a ricordato la figura politica dell'estinto e ha trovato il suo prestigio e il suo fascino oltre che dalla parte notevolissima avuta nella redenzione del Paese, dalla lunga, singolare, mirabile operosità di tutta la sua vita pubblica.

Con una rapida sintesi il Ministro Ciuffelli esamina la vita dell'illustre estinto dicendo che la somma del suo lavoro fu pari all'ardimento dei suoi primi passi ed alla sua vera e larga preparazione, che lo fece chiamare al posto di consigliere e presidente della Corte dei Conti, Ministro di tre Re, percorse tutta intera la scala delle cariche e degli onori sempre meritati, mai sollecitati.

Il Ministro soggiunge quindi:

«Si può asserire che non vi è ramo del quale si sia occupato non v'è ufficio da lui tenuto nel quale non abbia lasciato un'orma che non sarà cancellata.

Egli era guidato da alcuni e organici criteri direttivi che davano ad ogni sua attività legislativa, nelle materie più disparate, luce di scienza e di coscienza.

La scuola degli uomini e dei fatti era stata grande; e il discepolo ne fu degno».

Il discorso del Ministro così conclude:

«Tale la fede, la figura politica e morale del figlio di questa forte Romagna, di questa gentile Cesena.

Io che ho avuto per tanti anni ed ho ancora dinanzi agli occhi la sua buona e cara imagine paterna, diritta e solenne pur nella veneranda modestia e l'arguto sorriso, mi inchino addolorato davanti al feretro dell'illustre cittadino e patriotta. I grandi uomini (egli scrisse) vincono presto la tristezza della tomba; e rifulgono di vita nuova e più bella nella immortalità.

Così è veramente: Cesena accoglie oggi le spoglie mortali del diletto e grande figlio; l'Italia ne onorerà perennemente la memoria».

Italia Meridionale

Napoli, 14. — Proveniente dalla Cirenaica è giunto il piroscafo *Tebessa*.

— E' giunto ieri da New York il piroscafo *Europa* con a bordo 1200 passeggeri. Questi hanno riferito che durante la traversata il piroscafo fu visitato dalle navi inglesi.

A Gibilterra il piroscafo dovette lasciare alcune tonnellate di rame delle quali però si avevano le polizze nominative.

E' giunto anche l'altro piroscafo *Caserta* con 1000 immigrati, molti dei quali rimpatriano a spese dei Consolati.

Reggio Calabria, 14. — La notte scorsa il diretto 106 alle ore 10,40 transitando per la stazione di Verbicaro è stato fatto segno ad un attentato malvagio.

La macchina e le prime vetture erano andate bene, quando ad un tratto le vetture di coda subivano un urto e deragliavano.

I viaggiatori rimasero tutti illesi, ma il panico fu enorme.

Una mano delittuosa aveva chiuso [illegible] scambi. Vennero subito iniziate attive indagini per la scoperta del colpevole che deve essere persona ben pratica della stazione.

Isole

Sassari, 14. — Telegrafano da Porto Torres che ieri naufragò la goletta *Comete* comandata dal capitano A. Nocchi.

A causa di una grande tempesta la goletta andò a picco con tutto il carico di vetrerie, marmo, ed altre merci di rilevante valore. L'equipaggio si salvò a stento.

Messina, 14. — Da ieri su tutta la Sicilia orientale imperversa un violento temporale. La temperatura si è abbassata e la grandine ha danneggiato le campagne.

I piroscafi han dovuto rafforzare gli ormeggi.

Stando il mare grosso ieri sera i *ferry-boats* non fecero servizio e i diretti di Catania e di Palermo non proseguirono per il Continente.

I pompieri son dovuti intervenire in parecchi luoghi della città per demolizione di muri pericolanti e per allagamenti di case situate sotto il livello della città.

Provincia Romana

Supino, 14. — Vi è in città una certa agitazione perchè la popolazione non vuole che il dott. D'Alessio, medico condotto di questo Comune, lasci questa residenza.

Il dott. D'Alessio, in cinque anni si è saputo accattivare la stima e la fiducia di tutti, quindi nessuno vorrebbe vederlo partire e tutti ne chiedono la conferma.

Tivoli, 14. — Prossimamente al teatro «Giuseppetti» l'egregio dott. Santoro ufficiale sanitario di Tivoli terrà una conferenza sulla efficacia della vaccinazione.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 15 Novembre:

Verona e San Guglielmo, con Capo Sperone;
Palermo, con Cagliari e Palermo;
Sardegna, con Vittoria;
Torino, con Brindisi.

Consiglio di Stato

IV SEZIONE - Decisioni del 13 nov. 1914

Modugno Leonardo c. Ministero Guerra, per annullamento provvedimento, col quale il ricorrente fu messo fuori servizio dal posto di elettricista presso la direzione di artiglieria di costa in Taranto per cattiva condotta.

Dichiarato irricevibile il ricorso, Estensore: Fusini.

Comune di Modena c. Prefetto di Modena e Società elettrica centrale di Bologna, per annullamento provvedimento relativo impianto ed esercizio di condutture elettriche.

Decaduto il ricorso per abbandono ultratriennale dell'istanza. Estensore: Giriodi.

Antonelli dott. Giuseppe c. Ospizio Esposti Umberto I in Viterbo e Ricci dott. Romeo, per annullamento deliberazione 1 marzo 1913 con la quale il Ricci venne nominato sanitario del detto Ospizio.

Richiesta di Documenti. Estensore: Di Donato.

Palmieri Enrico c. Ferrovie dello Stato e Nicotera Antonio, per annullamento provvedimento con cui il Nicotera fu assunto al posto di allievo ispettore.

Dichiarato irricevibile il ricorso. Estensore: Gatti.

Carruni Ferrari Alessandro c. Ministero Istruzione e Alberto Rosa, per annullamento R. D. 1 agosto 1912 col quale il ricorrente, già segretario economo fu nominato cassiere economo dell'opificio delle pietre dure in Firenze e il Rosa, fu nominato aiuto direttore segretario.

Respinto il ricorso. Estensore: Avet.

Gera nobile Francesco c. Prefetto di Belluno, sotto-prefetto di Pieve Cadore, comune di Comelico Superiore e De Mofi cav. Giuseppe, per annullamento deliberazione Consiglio Comunale di Comelico relativa all'affitto della bandita di Coccia.

Dichiarata la propria incompetenza. Estensore: Carbonelli.

Borghi Alfredo, capitano commissario, c. Ministero guerra, per annullamento provvedimento con cui venne respinta l'istanza per ottenere la promozione a maggiore.

Respinto il ricorso. Estensore: Giriodi.

Sanò Antonio c. Comune di Gallipoli, per riassunzione del ricorso n. 685 del 1905 rimasto sospeso in seguito alla decisione del 14 dicembre 1906, che ordinò il rinvio degli atti alla Corte di Cassazione per decidere sulla competenza.

Ordinato che le domande a firma del Sanò siano riportate sul ruolo degli affari da trattarsi in pubblica udienza. Estensore: Di Donato.

Coscia Scipione c. Prefetto di Caserta e Ferrovie dello Stato e Giuseppe Arquati per annullamento provvedimento che autorizzava l'occupazione temporanea d'urgenza di alcuni immobili ed intanto per la sospensione del provvedimento stesso.

Riservato ogni pronunzia in merito, rigettata la domanda di sospensione. Estensore: Fucini.

Bottaro dott. Oronzo c. Comune di Cassano Spinola per sospensione dell'esecuzione deliberazione con cui il ricorrente venne licenziato per la fine del biennio di prova.

Riservata ogni pronunzia in merito, rigettata la domanda di sospensione. Estensore: Carbonelli.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — *Congiani Michele*, forno e drogheria, viale del Re n. 30. *Giudice delegato:* avv. Tito Carruccio. Curatore provvisorio avv. Cesare Rotati, via Boezio, 17.

Prima adunanza dei creditori: 28 novembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 13 dicembre. Chiusura: 29 dicembre.

Poggi Pietro, latteria, via delle Fratte, 56. Giudice delegato: avv. Tito Carruccio. Curatore provvisorio avv. Gino De Benedetti, via Gregoriana, 56. Prima adunanza dei creditori: 28 novembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 13 dicembre. Chiusura: 29 dicembre.

Odoardi Andrea, legnami e ferramenta, via Vespasiano 58. Giudice delegato: avv. Tito Carruccio. Curatore provvisorio: avv. Guido Cattinelli. Prima adunanza dei creditori: 28 novembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 12 dicembre. Chiusura: 29 dicembre.

ESTENSIONE DI FALLIMENTO — *Ulivieri Olga*, farmacia, via XX settembre n. 46-47. Il fallimento dichiarato con sentenza 17 ottobre, c. a. esteso anche alla Società Olga Ulivieri e Vittorio Bodini. Giudice delegato: avv. Tito Carruccio. Curatore provvisorio: avv. Filippo Sampaolesi, piazza Nicosia 38.

PICCOLI FALLIMENTI

Bassetti Letizia, moda, via Merulana, n. 28. Commissario giudiziario: avv. Antonio Vono, via Nazionale, n. 40. Dal bilancio risulta: attivo lire 3162,22; passivo lire 4837,70.

Baldazzi Marco, merceria e liquori, via della Scala n. 61. Commissario giudiziario: rag. Paolo Zaroni, via Pietro Cossa n. 41. Dal bilancio risulta: attivo lire 4412,75; passivo lire 2632,77.

Sarangeli Giuseppe, mercerie in Genazzano. Commissario giudiziario. cav. Luigi Giorgi. Dal bilancio risulta: attivo lire 302,15; passivo lire 4159,09.

Balduini Clara, moda, via Ripetta n. 122. Commissario giudiziale: rag. Ercole Buzzonetti, via Cavour, n. 6. Dal bilancio risulta: attivo lire 2167,50; passivo lire 4919,15.

Salvati Giuseppe, guanti, via di Pietra, 86. Commissario giudiziario: rag. Francesco Ostoggiani, Corso V. Emanuele n. 102. Dal bilancio risulta: attivo lire 4065; passivo lire 3930,80.

Cattolica Roberto, barbiere, via della Colonna 30. Commissario giudiziario: rag. Francesco Aretucci, via di Montoro n. 8. Dal bilancio risulta: attivo lire 1910; passivo lire 4830.

SPORTS

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE D'AUTUNNO 1914

Terzo giorno — Domenica 15 Novembre.

1. Corsa — PREMIO DELLA PISANA — Ore 14
(*Hunters - Gentlemen riders - Handicap discendente*).
Lire 1600 - Metri 1600.

Scuderia	Cavallo	Peso	[illegible]
Dino Philipson	Pauvre Prince	70	g. bleu, b. bleu.
Ten. march. V. Doria	Ben	60	g. gialla, b. gialla.
Raffaele Giovinazzi	Turdo	60	g. bleu, b. bleu.
Ten. C. Castaldi	Culagno	67½	c. bleu, b. bleu.
Cap. Dom. Miollo	Polanco	66	g. rossa, b. nera.
C. Giannelli Viscardi	Valdasura	63	g. bleu, b. rossa.
Vincenzo D'Angelo	Lalm	62½	g. bianca, b. bleu.
Roma Umbra	Limenso	62	g. paglina b. neri
Ten. Severo Vitali	Mildew	60	g. verde, b. bianca.
Carmely Gambaro	Sacha II	60	g. e b. rossa.
Scud. Numentana	Niagara	72	g. rossa, b. bleu
Scud. Nomentana	Galantly	69½	g. rossa, b. bleu.
Ten. F. M. Santini	Dadodi	73	g. nera, b. bianca.

2. Corsa — PREMIO DEL COLOSSEO — Ore 14.30
Lire 3000 - Metri 1800.

Scuderia	Cavallo	Peso	[illegible]
Sir Rholand	Stanbird	67	g. e b. bianco e viol.
Comm. G. Modigliani	Bemières	57	g. arancio b. nera.
Comm. G. Modigliani	Gallimando	52	g. arancio, b. nera.
Barone di Bennato	Artemisia	47	g. rossa. b. rossa.
Barone di Bennato	Sirena	60	g. rossa b. rossa.

3. Corsa — PREMIO TOR SAPIENZA — Ore 15.
(*Handicap discendente*).
Lire 3000 - Metri 1.400.

Scuderia	Cavallo	Peso	[illegible]
Barone di Bennato	Palma	53½	g. rossa, b. rossa.
Sir Rholand	Maria Cass	42½	g. e b. violetta.
Cap. Dom. Miollo	Polanco	44	g. rossa, b. nera.
Max de Rosa	Canegrate	60	g. bleu, b. bianca.
Frank Turner	Tamarindo	67	g. bianca, b. verde.
Princ. di Scordia	Portofino	54	g. gialla, b. nera.
Alberto Chiacchia	Valse Bleu	55½	g. nera, b. rossa.

4. Corsa — **PREMIO ROMA** — Ore 15.0
Lire 10,000 — Metri 2.100.

Scuderia	Cavallo	Peso	[illegible]
Federico Tesio	Brunelleschi	47	g. bianca, b. rossa.
Fratelli Corbella	Ryan	53	g. rossa, b. bleu.
Bar. Anthony Levi	Peerless	51	g. nera b. bianca.
Comm. G. Modigliani	Il Falco	57	g. arancio. b. nera
Barone di Bennato	Anfione	51	r. rossa, b. rossa.
Sir Rholand	Albaro	49	g. e b. bianco e viol.
Sir Rholand	Anegana	50	g. e b. bianco e viol.
Sir Rholand	Nettuno	56	r. e b. bianco e viol.

5. Corsa — PREMIO MAGLIANA — Ore 15.
(*Nursery Handicap*).
Lire 3000 - Metri 900.

Scuderia	Cavallo	Peso	[illegible]
Comm. G. Modigliani	Marcela	45	g. arancio, b. nera.
Cappetti U. Gherard.	Cirenaica	41	g. bianca, v. rossa.
Sir Rholand	Mugari	54	g. e b. bianco e viol.
Bar. All. Barracco	Pryhat	42	g. viola, b. viola.
Bar. All. Barracco	Bengasi	41	g. viola, b. viola.
Max de Rosa	Lady Rovana	50	g. bleu, b. bianca.
C. G. Della Gherard.	Arki	49	g. giallo-nera, b. rossa.
Scud. Fusciano	Ben Azzi	48½	g. verde, b. verde.
Russo Bellelia	Marcedula	47½	g. bianca c. gialla.
Fratelli Giannini	Romanello	46	g. bleu, b. rossa.
Giuseppe Guzzi	Valencia	46	g. e b. bianca.

6. Corsa — PREMIO VIGNA DI VALLE — Ore 15.30.
(*Vendere - Handicap discendente*).
Lire 2500 - Metri 1800.

Scuderia	Cavallo	Peso	[illegible]
Dino Philipson	Gail	50	g. bleu, b. bleu.
Carlo Barchielli	La Tremblay	46	g. verde, b. verde.
Cap. Dom. Miollo	Polanco	46	g. rossa, b. nera.
Carlo Monti	Fantasia	50	g. bleu, b. bleu.
Max de Rosa	Canegrate	61	g. bleu, b. bianca.
Sir Rholand	Don Gabbiano	60	g. e b. bianco e viol.
C. Della Gherardesca	Thora	50	g. giallo-nera, b. nera.
Principe di Scordia	Portofino	56	g. gialla, b. nera.
Ten. C. Castaldi	Novanta	56	g. bleu, b. bleu.
March. della Gandara	Mac Mahon	53	g. bleu, b. bleu.
Dino Philipson	Pauvre Prince	52	g. bleu b. bleu.

Avremo oggi nel programma il **Premio Roma** (L. 10.000 m. 2100) che, per la dotazione e la classe degli iscritti, è certamente il maggiore di tutta la riunione. Quest'anno poi il numero notevole dei puledri che se lo contenderanno promette di renderlo più interessante che non fosse negli anni passati specie nell'ultimo nel quale la vittoria di Sigma appariva una indiscutibile certezza. Tre rappresentanti delle vecchie generazioni scenderanno in pista per contrastare la palma ai giovani. Peraltro *Nettuno* sarà in corsa solamente per assicurare ai compagni di box una veloce andatura poichè troppo lontana è ormai la buona forma del *derby-winner* del 1913 per poterne sperare una esibizione vittoriosa in questa prova. *Anfione* e *Ryan* invece difenderanno le loro chances che non appaiono tuttavia considerevoli se si pensa che il primo è nettamente chiuso da Albaro per la corsa fornita domenica nel Premio Castel Giubileo e che il secondo vanta di concludente soltanto il quarto posto del premio Sempione, riportato tra gli altri sopra Nettuno, Brunelleschi ed Anfione: ma il cavallo doveva essere quel giorno in una eccezionale sua forma ed in ogni modo lo precedevano all'arrivo Peerless ed Airy di cui è certo migliore Anegana.

I tre anni possono accampare ottime pretese alla vittoria sopratutto per la presenza nel lotto della puledra del barone Levi e della vincitrice dell'Ambrosiano.

Il Falco non ricorda più il tempo in cui ogni corsa rappresentava una ottima piazza all'arrivo ed è ben diverso dalla giornata del Derby in cui ottenne il terzo posto con un valore mai più confermato. Non più tardi di domenica fornì una pessima corsa e quindi lo trascuriamo affatto nello studio dei vincitori.

Anche Brunelleschi che non ha corso bene in questi ultimi tempi dovrebbe finire tra i battuti, ma il cavallo è espressamente preparato per questa prova e non ci meraviglierebbe da parte sua una sorpresa.

Rimangono a considerare le *chances* di *Peerless*, di *Anegana* e di *Albaro*. La prima che è la favorita dei *bookmakers*, non causò disillusioni ai suoi sostenitori fino al giorno che si limitò a più modesta compagnia, ma non appena tentò la sorte contro i migliori difficilmente sorpassò vincitrice il palo pur riportando sempre onorevoli piazze. Anegana, quando le condizioni della salute lo hanno permesso, ha dimostrato di essere la degna avversaria, di Fausta tra le puledre e quindi non dovrebbe essere facile il compito di Peerless se la cavalla fosse nei suoi pieni mezzi. Tanto più che la coadiuverà l'onesto Albaro facile vincitore del Premio Castel Giubileo domenica scorsa. Noi vorremmo dunque concludere per la vittoria della **Scuderia Sir Rholand** indicando *Peerless* come sicura piazzata ma la grande scuderia non ha fortuna quando pone su parecchi *atouts* le sue speranze! Per le altre prove suggeriamo:

Premio **della Pisana: Turdo**, *Limenso*, *Valdasura*.
Premio **del Colosseo: Sc. Modigliani**, *Sirena*.
Premio **Tor Sapienza: Tamarindo**, *Canegrate*.
Premio **Magliana: Marcedula**, *Mugari*, *Valencia*.
Premio **Vigna di Valle: Thora**, *Portofino*, *Mac Mahon*.

R. C.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 15 Novembre 1914 — S. Leopoldo.
Leva il sole alle 7.0 — Tramonta alle 4.45
Leva la luna alle 4.7 m. — Tramonta alle 3.5 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 ½.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni dell' 14 Novembre - Ore 8.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	5.0	coperto	Zurigo	7,0	piove
Vienna	4.0	piove	Tripoli	16,0	1/4 cop.
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	15.0	3/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore min.	mass.
Genova	13,0	coperto	calmo	16,0	11,[illegible]
Torino	1,0	1/4 coperto	—	10,0	3,0
Milano	8,0	1/2 coperto	—	11,0	4,0
Venezia	6,0	piove	calmo	11,0	5,0
Bologna	6,0	1/4 coperto	—	12,0	6,0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	10,0	1/2 coperto	grosso	14,0	8,0
Firenze	3,0	3/4 coperto	—	14,0	1,0
Roma	8,0	3/4 coperto	—	13,0	5,0
Bari	9,0	coperto	agitato	14,0	8,0
Napoli	8,0	sereno	calmo	15,0	7,0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	5,8	sereno	—	10,0	4,0
Palermo	12,0	1/4 coperto	grosso	14,0	11,5
Messina	14,0	1/2 coperto	grosso	16,0	9,5
Cagliari	11,0	coperto	mosso	16,0	7,0

Probabilità: Regioni settentrionali: venti forti quarto quadrante, cielo nuvoloso con pioggie, nevicate, temperatura stazionaria. Regioni appenniniche: venti forti intorno tramontana, cielo nuvoloso con pioggie, nevicate, temperatura stazionaria. Versante Adriatico: venti forti primo quadrante, cielo nuvoloso con pioggie temporalesche, temperatura diminuita, mare grosso canale Otranto, agitato altrove. Versante tirrenico venti forti intorno maestro, cielo nuvoloso con pioggie, temperatura stazionaria, mare grosso coste, agitato rimanente. Versante ionico venti forti quarto quadrante, cielo nuvoloso, temperatura stazionaria, mare grosso. Coste libiche venti forti intorno maestro, cielo nuvoloso con pioggie, temperatura stazionaria, mare agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 751.33 — Termometro centigr. massimo 11.2 — Minimo 4.7 — Umidità relativa 53 — assoluta 4.65 — Vento a mezzodì da N; velocità oraria km. — Stato del cielo: coperto.

Sciarada.

Se sopra il rio *secondo*
Del vizio vi mettete
Primo diventerete
L' *intier* vi scoprirà.

Spiegazione del gioco precedente
COSA — CAOS

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 14 novembre 1914

BARI	89	66	77	54	45
FIRENZE	74	55	5	80	36
MILANO	88	20	47	14	13
NAPOLI	60	20	85	32	7
PALERMO	53	34	48	75	28
ROMA	31	56	49	59	75
TORINO	12	42	54	20	46
VENEZIA	71	24	53	9	75

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle L. 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI.

Napoli Pref. Migl. vent. app. costruz. edif. uso servizi pers. staz. ferrov. di Napoli. Amm. L. 261.945. Agg. 17 Nov. ore 10.

Tavernola (Como) Mun. Un. inc. sch. seg. app. sistem. tratto corso infer. torrente Caccia. Amm. L. 157.000. Agg. 3 Dic. ore 13.30.

SERVIZI DIVERSI.

Alberobello (Bari). Munic. 1 inc. estin. cand. app. servizio spazzamento pubblico 1915-1919. Amm. L. 35.000. Agg. 19 Nov. ore 10.

Mercogliano, (Avellino) Mun. 1 inc. estinz. cand. app. servizio riscoss. dazi consumo 1915-16. Amm. L. 15.065. Agg. 18 Nov. ore 10.

VENDITE.

Avellino. Pref. Inc. def. vendita 6 mes. Bosco l'Angelo, taglio leggerio, castagneto. Amm. L. 10.500. Agg. 16 Nov. ore 11.

Montefusco Irpino. (Avellino) Congreg. di Carità 1 inc. estinz. cand. vendita legname ceduo castagnale 13 ma. fondo [illegible] de S. Giovanni - 13 Sez. L. 12.252,27 - S. Giovanni L. [illegible] Agg. 23 Nov. ore 10.

Napoli e Spezia. Dir. Arm. Un. inc. sch. seg. vendita [illegible] sociale in pezzi da rilanciare o da vendere. Amm. L. 27.000 Agg. 18 Nov. ore 11.

(*Dal Fogli Annunzi Legali delle Provincie*)

LAVORI INDETTI.

144 *Roma*. Min. LL. PP. Dir. Gen. Op. Marit. e *Messina* Pref. Un. inc. seg. seg. app. costruz. ricovero maritt. rada di [illegible] Amm. L. 573.300. Agg. 1 Dicembre ore 10.

Acqui. Consorzio costruz. strada Cremon. Acqui [illegible] Alice Belcolle - Castelrocchero 1 inc. sch. seg. app. costruz. strada cons. covid Amm. L. 46.800. Agg. 30 Nov. ore 10.

Cagliari Mun. Un. inc. sch. seg. app. manut. [illegible] fino al 31 Dic. ore 1919. Canone annuo L. [illegible] 24 Nov. ore 11.

Livorno. Sez. staca. Genio Mil. Marina. Un. inc. sch. seg. app. costruz. muro di chiusura e [illegible] nella Accad. Nav. L. [illegible] Costruz. copert. fosso Rio Maggiore nella Accad. [illegible] Agg. 25 Nov. ore 10.

SERVIZI DIVERSI.

Foggia. Pref. Un. inc. sch. seg. app. servizio [illegible] viveri ai coatti di Tremiti per anni 3. Amm. L. [illegible] Agg. 3 Nov. ore 10.

Foggia. Pref. Un. inc. sch. seg. app. servizio trasporti [illegible] fino al 31 Dic. 1919. Amm. L. 100.000. Agg. 9 Dic. ore 10.

VENDITE.

Spezia e Napoli. Dir. Arm. Un. inc. sch. seg. vend. nave radiata «Agostino Barbarigo» Amm. L. 50.000. Agg. 30 Nov. ore 11.

(*Dalla Gazzetta Ufficiale.*)

Convoc. di Soc. anonime

MILANO Comp. Ital. Gas Bianchi (ord.) 2 Dic. ore 14.
MILANO Soc. anon. G. Vergani (ord.) 30 Nov. ore 15.
MILANO Soc. Teatro lirico [illegible] (straord.) 30 Nov. ore 14.
MILANO Soc. Giuseppe Mamoli e C. (ord.) 30 Nov. ore 9.
MILANO Soc. anon. «Il Trasvolo» (ord.) 30 Nov. ore 15.30.
MILANO Soc. an. per [illegible] (ord. e straord.) 30 Nov. ore 14.
MILANO Soc. Ital. [illegible] di [illegible] Ing. [illegible] e C. (ord.) 29 Nov. ore 14.
FIRENZE Soc. anon. Toscana di Sorgo (ord.) 30 Nov. ore 14.
BARLETTA Soc. anon. «L'Appulo» (ord.) 30 Nov. ore 10.
GENOVA Soc. Coop. fra lavor. per costruz. [illegible] (straord.) 6 Dic. ore 21.30.
USCIO (Genova) Colonia della salute Carlo Arnaldi (ord.) 29 Nov. ore 9.

LA GUERRA IN EUROPA

DIARIO

23 luglio – Nota dell' Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » – Sir E. Grey propone la mediazione [illegible]
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
» » – Bulgaria, Spagna e Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – La Turchia si dichiara neutrale.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
3 » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
4 » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Grecia e Svizzera si dichiarano neutrali.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Liban un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo tedesco.
10 » – Rottura tra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati a questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria-Ungheria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* appoggiati nel Bosforo.
14 » – Gli inglesi bombardano Dar-El-Salam (Africa Orientale tedesca).
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
21 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto i Baviera entrano in Francia a Luneville.
22 » – I russi occupano Insterburg (Prussia)
23 » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* vien colpito dal fuoco di un forte russo e fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » – L'Alto Comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » – Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
» » – I tedeschi attaccano il Congo belga.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi presso Tannenberg.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
9-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia con vantaggio pei russi. Ritirata russa dalla Prussia orientale.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
13 » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
3 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen per concentrare le maggiori forze nella grande battaglia che impegnano gli austro-tedeschi.
8 » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
19 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciau.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
2 novemb. Scontro navale anglo-tedesco nel mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
3 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cesma.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akaba nel Mar Rosso. Bombardamento dei Dardanelli.
» » – Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
4 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.

ALL'OVEST E ALL'EST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 14. — Il Grande Quartiere Generale comunica in data 14 novembre mattina:

— Continuano i combattimenti nella Fiandra occidentale, ostacolati negli ultimi giorni dal tempo piovoso e tempestoso. I nostri attacchi continuarono e progredirono lentamente. A sud di Ypres sono stati fatti prigionieri 700 francesi.

Presso Berry au Bac i francesi hanno dovuto sgombrare una posizione dominante. Nell'Argonne il nostro attacco è continuato con successo. I francesi hanno subito perdite gravi, anche ieri hanno lasciato nelle nostre mani più di 150 prigionieri.

Nella Prussia orientale continuano i combattimenti. Presso Stallupönen sono stati fatti prigionieri 500 russi; presso Soldau non è ancora intervenuta una decisione. Nella regione di Wloclawek un corpo d'armata russo è stato respinto. Millecinquecento prigionieri e dodici mitragliatrici sono caduti nelle nostre mani.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 14. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

— Nel Belgio un attacco tedesco contro la grande testa di ponte di Nieuport è fallito.

Vari tentativi di offensiva nemica nella regione ad est e sud-est di Ypres sono stati arrestati.

Nei dintorni di Bixschoote abbiamo progredito di un chilometro verso est

Fra il canale di La Bassée ad Arras abbiamo realizzato qualche progresso di dettaglio.

Nella regione di Lassigny ed in quella dell'Aisne fino a Berry au Bac i tedeschi hanno attaccato invano

— Nell'Argonne la lotta è ricominciata più viva; il nemico ha tentato invano di riprendere il Four de Paris e Saint Hubert.

Anche intorno a Verdun parecchie offensive parziali del nemico sono state arrestate dal fuoco della nostra artiglieria prima che potesse iniziarsi l'avanzata della fanteria.

— Nella Woevre ed in Lorena, dove infierisce il cattivo tempo, niente da segnalare.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 14. — L'*Agenzia Reuter* rilevando le relazioni pubblicate dai giornali tedeschi a proposito di un aviatore tedesco che avrebbe lanciato bombe su Dover e nei dintorni di esso, dichiara che nessun aviatore nemico ha volato al disopra dell'Inghilterra e nessuna bomba è stata lanciata sopra una qualsiasi città inglese.

(S) **Londra**, 14. — Il *Daily Mail* è informato che i passeggeri che lasciano Londra per il Continente saranno, d'ora innanzi, costretti a subire un rigoroso esame per impedire che essi portino al nemico informazioni che possano essergli utili, se ciò sarà giudicato necessario.

Ove vi siano persone sospette verranno ad esse sequestrati i bagagli e saranno minuziosamente ispezionati. Dopo questo esame i viaggiatori saranno condotti al loro treno e non sarà più loro permesso di comunicare con chicchessia prima della partenza del treno.

— Il *Times* scrive: Lord Roberts che doveva assistere ad una conferenza della Società delle Conferenze, ha scusato la sua assenza con una lettera nella quale dice che si reca in Francia per veder le truppe indiane.

Il corrispondente del *Times* dal nord della Francia telegrafa:

Riportammo brillanti successi dal 10 novembre, giorno in cui, dopo un violento duello di artiglieria, prendemmo di assalto le trincee nemiche facendo numerosi prigionieri e prendendo quattro piccoli mortai.

— Il *Daily Mail* ha da Dunkerque: « Tedeschi con forze considerevoli, riuscirono ad occupare momentaneamente Ypres, di cui erano riusciti a sorprendere la guarnigione. Poco dopo gli alleati con un violento attacco alla baionetta, ripresero la città e vi si stabilirono fortemente, dopo aver inflitto al nemico considerevoli perdite.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 14 - (*Ufficiale*) — Sul teatro della guerra del nord-est non si è combattuto nemmeno ieri sul nostro fronte.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 14. — Un comunicato dello Stato Maggiore Generale dice:

— Nella Prussia Orientale i combattimenti continuano nella regione di Stalupönen e, per il possesso degli sbocchi delle catene orientali dei Laghi Masuriani. I combattimenti continuano pure nella regione di Soldau.

— Si è constatata una offensiva dei tedeschi nella direzione di Thorn sulle due rive della Vistola verso Bjpin, Vlockusch e più all'ovest. D'altra parte è accertato che il nemico ha portato su questo terreno una parte delle truppe di Lyck.

— Nella regione di Czenstociova i tedeschi si spostano progressivamente verso la frontiera.

— In Galizia la nostra offensiva su Donnajets non ha incontrato alcuna resistenza. Noi abbiamo occupato Krosno ed abbiamo inflitto gravi perdite alle retroguardie austriache.

— Nella regione di Sanck e di Turka abbiamo preso d'assalto una posizione nemica ben fortificata. In questa regione gli austriaci hanno disegnato un movimento di ritirata al mattino dell'11 novembre.

— Nei Carpazi, sulla linea da Nadworna a Marmaros Szigeti, abbiamo sconfitto presso Pasonna i nemici.

— Nel Mar Nero, presso Soulines, si sono viste torpediniere turche.

SCACCHIERE SUD

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Vienna**, 15. — Un comunicato ufficiale dal teatro della guerra del sud in data 14 novembre dice:

— La nostra avanzata incontrò una forte resistenza a nord-ovest di Valjevo. Inoltre il terreno reso molle dalle pioggie e dalle nevi rende difficile il trasporto della nostra artiglieria. Tuttavia tutte le colonne guadagnarono terreno, si impadronirono di parecchie posizioni importanti e raggiunsero la linea che va da Skela sulla Sava fino a sud di Koceljeva e poi in una ulteriore direzione fino alla Drina. Facemmo numerosi prigionieri i quali raccontano che i serbi vogliono resistere nuovamente presso Valjevo e che sarebbe scoppiato un ammutinamento in alcuni reggimenti.

Negli ultimi combattimenti cooperarono con le nostre truppe, con grande successo, i monitori *Koeroes*, *Morav* e *Leita*; essi favorirono i progressi vittoriosi delle nostre truppe lungo la Sava con un fuoco micidiale diretto contro il fianco del nemico.

FONTE SERBA

(S) **Nisch**, 14 — Una nota ufficiosa dice: La notizia che ufficiali serbi fatti prigionieri avrebbero assicurato che il generale Seppovitch si è suicidato, è assolutamente infondata, al pari dell'altra, secondo la quale le divisioni del Timok, di Chumadia, e della Morava sarebbero completamente esaurite.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 13 — Un comunicato del Quartiere generale dice:

— Questa notte in seguito ad un attacco improvviso le nostre truppe hanno occupato tutti i blockhaus russi della frontiera nel *vilajet* di Trebisonda, si sono avanzate verso Batum, a tre ore di distanza, in territorio russo ed hanno occupato la caserma russa di Kurdoghina.

***

(S) **Costantinopoli**, 14 — Comunicato del Quartier Generale:

Nel combattimento di Koeprikeui svoltosi dall'11 al 12 corr. i russi furono sconfitti ed ebbero 4000 morti ed altrettanti feriti. Le nostre truppe fecero oltre cinquecento prigionieri, presero duemila fucili e gran quantità di munizioni. I russi si ritirarono verso Kutok.

La guerra in mare

(S) **Vienna**, 14 — Per il tramite della Legazione a Pechino, il comandante della nave austro-ungarica *Kaiserin Elisabeth* comunica che questa nave, dopo esaurite le munizioni, è stata affondata; quindi il suo equipaggio ha continuato a combattere a terra. Secondo quanto fu potuto finora constatare otto uomini dell'equipaggio sono rimasti uccisi, il tenente di fregata Baferle e otto uomini, feriti.

***

(S) **Berlino**, 14 — Il *Wolfbureau* pubblica: La stampa inglese diffonde ora la voce che siano state trovate a bordo della nave ospedale tedesca *Ophelia*, inviata a raccogliere i superstiti delle torpediniere tedesche affondate il 17 ottobre e poi catturato dagli inglesi, che così violarono gravemente il diritto internazionale, quantità considerevoli di esplosivi. Tale asserzione è priva di qualsiasi fondamento.

✦ (S) **Valparaiso**, 14. Si smentisce ufficialmente che la flotta giapponese sia giunta alle coste del Cile. Le navi vedute sono le navi tedesche *Leipzig* e *Dresden* colà giunte per rifornirsi.

Vedi 5. pagina

PER LA RICERCA DEGLI SCOMPARSI IN GUERRA.

Si è fondata a Losanna una Società che completerà l'opera sotanto utile della Croce Rossa di Ginevra.

L'Ufficio Internazionale Femminista d'informazioni a favore delle vittime della guerra, non si occuperà che delle ricerca dei rifugiati e degli scomparsi sui territori invasi o su territorio inimico.

Onde disporre del maggior numero possibile d'informazioni, l'Ufficio Internazionale Femminista prega tutte le Associazioni straniere che si occupano della assistenza ai fuggitivi o rifugiati di porsi tosto in comunicazione con esso.

Proclamazione della guerra santa

IL SULTANO ALL'ESERCITO E ALLA MARINA.

(S) **Costantinopoli**, 13. — Il Sultano ha diretto all'esercito il seguente manifesto:

Al mio esercito! Alla mia flotta!

In seguito alla dichiarazione di guerra fra le Grandi Potenze, io vi avevo chiamati sotto le armi per difendere, occorrendo, contro nemici che colgono tutte le occasioni, i diritti e l'esistenza del nostro Governo e del nostro Paese che fu sempre esposto ad attacchi ingiusti ed improvvisi.

Mentre vivevamo così nella neutralità la flotta da guerra russa, uscita dal Mar Nero per collocare mine negli stretti del Bosforo, aprì improvvisamente il fuoco contro una parte della nostra flotta che era intenta a compiere manovre.

Mentre noi attendevamo che la Russia ci desse una riparazione per questa aggressione contraria al diritto delle genti, la Russia, come altresì i suoi alleati, la Francia e l'Inghilterra, ruppero le relazioni col nostro Governo richiamando i rispettivi Ambasciatori da Costantinopoli. Immediatamente dopo, l'esercito russo varcò la nostra frontiera orientale ed in pari tempo le flotte inglese e francese riunite bombardavano i Dardanelli e le navi inglesi bombardavano Akaba.

***

Di fronte a tali atti e alle successive traditrici ostilità fummo costretti ad abbandonare la pace che desideravamo sempre e prendere le armi, in unione con la Germania e con l'Austria-Ungheria per difendere i nostri legittimi diritti.

Da tre secoli la Russia cagionò gravissimi danni al nostro paese, cercò sempre, sia con la guerra, sia con ogni sorta di astuzie e di intrighi, di annientare ogni manifestazione di rinnovamento che avesse potuto aumentare la nostra forza e la nostra grandezza nazionale.

La Russia, l'Inghilterra e la Francia, che mantengono sotto un regime tirannico milioni di mussulmani, e non cessarono mai di nutrire secondi fini contro il nostro illustre Califfato al quale questi mussulmani sono devoti per religione e per cuore, divennero autori ed incitatori di ogni infortunio e disgrazia diretti contro noi.

***

Colla grande guerra Santa che intraprendiamo oggi mercè l'aiuto di Dio, metteremo fine agli attentati diretti da una parte contro la gloria nel nostro Califfato e dall'altra contro i diritti del nostro Impero. I primi colpi portati coll'aiuto di Dio e coll'assistenza del Profeta contro i nemici dalla nostra flotta nel Mar Nero e dal nostro valoroso esercito nei Dardanelli, ad Akaba e alla frontiera caucasica, hanno accresciuto il nostro convincimento che la nostra lotta sulla via del diritto sarà coronata dalla vittoria.

Il fatto che territori ed eserciti dei nostri nemici si trovino oggi sotto l'intrepido piede dei nostri alleati, aumenta ancora questa convinzione.

***

Miei eroici soldati, non vi allontanate mai dalla fermezza e dalla perseveranza in questa felice guerra Santa, che iniziamo contro nemici i quali vogliono attaccare la nostra santa religione e la nostra cara patria.

Attaccate come leoni impetuosamente il nemico, perchè tanto il bene del nostro paese, quanto la vita e l'esistenza futura di trecento milioni di mussulmani che ho chiamati col Santo *Fetva* alla guerra Santa, dipendono dalla vostra vittoria.

I voti e le preghiere di trecento milioni di credenti innocenti ed oppressi, i quali dalle Moschee, dai mesdjids ed anche dal Kaaba, sono volti in estasi verso il signore del mondo, vi accompagnino.

Soldati miei figli, il dovere che oggi vi incombe non fu mai finora imposto ad alcun esercito del mondo

Mostrate nell'adempimento del dovere che siete degni successori degli eserciti ottomani, che altra volta, fecero tremare il mondo intero, affinchè il nemico non osi più toccare il nostro territorio sacro, non osi turbare i riposi della terra benedetta dell'Hedjar che racchiude la divina Kaaba e la tomba del Profeta.

Mostrate in modo efficace al nemico che esistono un esercito ed una flotta ottomani, che sanno sfidare la morte pel Sovrano e difendere colle armi la religione, la patria e l'onore militare.

Poichè il diritto e la giustizia sono dalla parte nostra e l'ingiustizia e l'oppressione dalla parte dei nostri nemici, non v'ha dubbio che per annientare i nostri nemici, la grazia del Signore e l'assistenza spirituale del Profeta ci aiuteranno e proteggeranno. Sono sicuro che usciremo vittoriosi da questa guerra Santa, gloriosi e potenti e avendo riparato alle perdite del passato.

Non dimenticate nella guerra odierna che fraternizzate nelle armi con due eserciti, i più forti ed i più potenti del mondo intiero.

Che i vostri martiri portino ai martiri che vi precedettero la lieta notizia della vittoria e che la sciabola di coloro che sopravviveranno sia tagliente.

Mehmed Rechad.

COSE LOCALI

Commissione per il prezzo dei viveri

Presieduta dall'ass. Orlando, si riunì ieri la commissione generale dei viveri. Scusarono la loro assenza il rag. Maniegazza e l'avv. Bocca.

Prima di iniziare la discussione, il presidente pregò i numerosi Commissari intervenuti e specialmente i rappresentanti dei fornai di non assentarsi, perchè, ultimata la determinazione dei prezzi della tariffa, avrebbe presentato una proposta di alta importanza e di conseguenze generali per il Paese.

Prezzo del pane e del riso

Si procedette quindi alla determinazione dei prezzi del bollettino; sulla voce « pane » i rappresentanti dei fornai dichiararono che, nonostante l'aumento sul prezzo delle farine, per questa settimana avrebbero consentito a che il pane non subisse aumenti di sorta. La Commissione prese atto, anche in questa occasione del nobile disinteresse della classe. Per il « riso » si deplorò la tendenza all'aumento specie dopo che il Governo ne ha permesso la esportazione di 500 mila quintali; si riaffermò la necessità da parte del Governo stesso di limitarne la esportazione.

Prezzo della carne suina.

Circa il prezzo della carne suina il rappresentante della direzione del mattatoio diede notizia ai Commissari delle pratiche da lui fatte, unitamente alla rappresentanza dei norcini, allo scopo di poter stabilire, in base ad una esatta valutazione delle varie spese a cui deve sottostare il commerciante di carne suina il giusto prezzo delle parti del maiale; fece presente che non essendosi però potuto raggiungere il completo accordo si addivenne, d'intesa con le parti, alla nomina di una specie di arbitro il quale avrebbe dovuto dirimere le divergenze su alcuni dettagli di prezzo fra la Direzione del Mattatoio e la rappresentanza della classe dei norcini. I prezzi quindi che vennero sottoposti all'approvazione della Commissione e da questa approvati sono appunto quelli concordati fra la Direzione del Mattatoio e la rappresentanza della classe. La Commissione riaffermò ancora una volta la necessità da parte dei norcini e di tutti i negozianti in genere di mantenere lealmente fede all'impegno assunto di attenersi ai prezzi stabiliti nel listino ed anzi, a questo proposito l'ass. Orlando invitò tutti i rappresentanti delle varie categorie ad interporre la loro autorità affinchè ciò venga scrupolosamente praticato anche per non costringere l'Autorità comunale a prendere provvedimenti che non desidererebbe certo di dover adottare.

I rappresentanti tutti dei negozianti e specialmente della classe dei norcini dichiararono esplicitamente che i prezzi di tariffa sarebbero stati strettamente rispettati anche perchè contrariamente ne andrebbe di mezzo il decoro di tutta una classe di cittadini che sinora ha dimostrato di aver coscienza della crisi straordinaria nella quale il Paese si trova coinvolto.

I propositi del Governo.

Dopo aver proceduto alla determinazione dei prezzi degli altri generi di consumo, la Commissione s'intrattenne sulla discussione generale.

L'ass. Orlando diede lettura ai convenuti della lettera pervenutagli dal Ministro di Agricoltura, Ind. e Comm., nella quale, oltre i ringraziamenti per la comunicazione ricevuta del voto di plauso a lui rivolto dai Commissari per l'azione svolta in pro della sospensione dell'esportazione di alcuni generi di prima necessità, si riafferma anche il principio che l'Autorità governativa non mancherà d'intervenire energicamente, ove si mostri la necessità, per tutelare i legittimi interessi dei consumatori. Comunque, anche nella ventura settimana si terrà la prima riunione della Commissione incaricata dello studio della questione dell'applicazione della tariffa differenziale anche per le merci.

Il grano.

Dopo di che, come aveva preannunziato, sottopose alla Commissione un argomento di gravissima importanza.

Premesso, egli disse, essere dovere di ognuno guardare in questo momento all'avvenire con coraggio e preparazione scacciando ogni illusione, si rende necessario affermare ancora una volta che il Paese ha scorte di grano soltanto fino a marzo e aprile. Alla deficienza si provvederà certamente in vari modi ed anche ricorrendo ad un'economia nel consumo. E' necessario che tutti, e specialmente le classi lavoratrici, facciano la massima economia ed evitino qualsiasi spreco nell'alimento principale. Ma, aggiunse, certamente occorre, allo scopo di assicurare una notevolissima economia sul consumo di grano per la panificazione, un provvedimento eroico, ad ottenere il quale è indispensabile l'intervento del Governo.

Il Presidente, pertanto, sottopose all'esame della Commissione la seguente proposta: per la panificazione s'imponga l'uso di una farina all'80 % di rendimento, anzichè quella attualmente usata del rendimento del 74 %, cioè i molini riducano il lavoro del « vaglio », in maniera da togliere alla farina minor quantità di semolino. Si otterranno le identiche forme e qualità di pane che attualmente si confezionano, si avrà soltanto un colore del pane un poco più scuro dell'attuale. Il pane così confezionato sarà, però, assai più nutriente e più facilmente digeribile di quello

---

115 Appendice del POPOLO ROMANO 115

L'Occhio di Tigre

di

ELY MONTCLERC

Traduzione di CLELIA CHAUVET-ZANNONI

V

(*Seguito*)

Il nomade fece un gesto energico di diniego.

— Non sia mai, figlia mia.

« Sbrigatevela voi.

« Se sarà proprio necessario di comparire un giorno o l'altro dinanzi ai giudici dirò tutto quello che so, e sarà già una bella noia.... Ma infine... lo farò per farvi piacere... In quanto a queste pietre, però, per quanto belle esse siano mi spaventano. Voi avete parlato di un delitto... Non vi sembra che quel rubino sia una macchia di sangue vermiglio?

« No, no, tenetevelo... mi sembra che mi porterebbe disgrazia il conservare cose simili sotto il mio tetto.

— Oh, non resteranno, a lungo in nostro possesso, intervenne Delmont, perchè agirò oggi stesso.

— Guardate, disse la modista [illegible] il foglio di carta di seta che si accingeva a leggere quando il meccanico era arrivato. C'era anche questo nella borsetta...

L'irruzione dei ragazzi nella stanza interruppe il discorso.

Mary Wood prese la figlia nelle braccia e le fece cento domande.

Francine s'impossessò di Polidoro e gli scatenò sulla fronte, sulle gote, sui capelli un diluvio di baci.

— Quanto voglio amarti, mio caro! pronunziava con ardore la ragazza.
Sono in debito con te di tante carezze! ti debbo tanto affetto e tanta tenerezza!

« Ho promesso a tua madre morente di rimpiazzarla, e terrò la parola...

— Ah, questa poi! intervenne il vecchio, come sarebbe a dire signorina Francine? Bisognerà vedere, sapete!

« Il marmocchio è con me e me lo tengo... è mio .... E' vero, scimiotto, che gli vuoi bene ta a Balthazar e che non vuoi lasciarlo?

— Oh, no, no, papà...nè te nè Marcella, nè zia Mary...

Per sfuggire dalle braccia carezzevoli della modista tirava tali calci e tali pugni che riuscì ben presto a sgattaiolare.

Appena libero corse verso Balthazar, gli si arrampicò su per le gambe come avrebbe fatto Epaminonda e andò a mettersi a cavalluccio sulle spalle.

Il nomade di fronte a quell'esplosione di amore sincero non potè trattenere le lacrime. Allora, il birichino attrasse la testa bionda di Mary e la piegò verso quella bianca del vecchio pagliaccio.

— Io pure, disse Marcella.

La madre la sollevò sulle braccia e tutti insieme formavano un gruppo grazioso e commovente. I due piccoli andavano con le labbruzze rosee dalle gote vellutate della giovane al viso rugoso di papà Balthazar e viceversa prodigando ed entrambi mille carezze.

— Come son carini, mormorava Francine. E a me, chiese poi a Bernardo, non vuoi volermi un po' di bene? un pochino pochino soltanto, trottolino caro!

— Sì...dopo Balthazar, Marcella e zia Mary.

— Grazie lo stesso: sei proprio un bell'ometto.

Delmont aveva scorso di sfuggita il foglio, ed un sudore freddo gli aveva imperlata la fronte. Che conteneva di così temibile? Poco e niente, una diecina di righe al massimo, ma che dicevano abbastanza. Eccole:

« Al capo stimatissimo di G. il saluto del capo J...Ninh Sarò a Parigi il mese prossimo, ci vedremo, parleremo e la nostra intervista sarà fruttuosa.

« Il tigre è guercio, bisogna accecarlo. A che serve un occhio solo per vedere da tutti i lati del mondo? E poi il tigre è una bestia feroce che non sa che sbranare e mordere senza essere utile a nessuno.

«Uniamoci: due bestie, quattro pupille attente, due menti superiori.

« Grandi promesse. I giorni del tigre sono contati... la jungla natale è pronta ad accoglierne il corpo.

« Segno col mio sangue questo trattato che ci unisce, come voi avete segnato col vostro che io posseggo. »

Infatti un strano geroglifico, di un rosso cupo, chiudeva quella non meno strana epistola. Delmont la ripiegò con cura e se la nascose in tasca.

Poi si avvicinò a Francine e toccandola sulla spalla

— Venite, disse, dobbiamo agire subito.

I due antichi vicini si allontanarono.

Il circo era allo scoperto, perchè la tenda principale era stata smontata e arrotolata, e gran parte del personale si affannava a ricaricare i sedili sui furgoni.

— Venite in mezzo alla pista, Francine, pregò Delmont, staremo più comodi per parlare che in qualsiasi altro luogo.

La giovine obbedì. Fissandola bene in volto, allora, egli le chiese:

— Rispondetemi francamente come ad un fratello, come a quegli che vi è devoto per la vita e per la morte. Avete letto il foglio che mi avete consegnato poco fa!

— Cominciavo a leggerlo proprio quando Balthazar e voi siete arrivati nel carrettone; ve lo giuro.

Egli respirò, come se gli avessero tolto un peso di sul petto.

— Lo preferisco ..eviteremo così delle complicazioni. E' meglio che voi ignoriate ciò che contiene la lettera. Volete confidarmi anche la sacchetta?

Con la magior cautela possibile, Francine fece scivolare nella mano del compagno gioiello e custodia.

Dopo si separarono.

Delmont voleva agire senza perdere un minuto; Francine, dal canto suo, aveva bisogno di solitudine per pensare liberamente all'incredibile avventura che le era capitata.

Non era più ormai una speranza oscura e confusa quella che le regnava nel cuore, ma raggiante certezza.

L'amore ostinato e fedele che essa aveva serbato a Didier, stava per ricevere la ricompensa.

Svelto svelto, appena lasciata l'amica, Delmont era corso all'ufficio postale.

Là, servendosi delle indicazioni precise già datogli dal Maestro, chiese ad ottenne immediatamente comunicazione telefonica. Poche parole furono scambiate, ma bastanti per soddisfare il meccanico il quale alla sera se ne andò fischiettando a passeggiare verso la strada maestra in direzione di Parigi.

Silente, coi fari spenti, una automobile arrivò ben presto verso di lui e a un suo segno fermò.

Sollecitamente egli saltò verso il conduttore, gli disse poche parole a voce bassa e gli rimise la famosa sacchetta; dopo saltò nuovamente a terra e ritornò verso l'attendamento mentre la vettura voltava a precipizio verso Parigi.

Delmont con lo stesso passo di vagabondo errante tornò ai carrozzoni, trovò il suo letticiuolo pronto e per la prima volta dopo tanto tempo dormì tutto d'un fiato fino al mattino.

La sua malattia sembrava, da un certo tempo, aver subito come un arresto, gli accessi di tosse erano meno frequenti e meno secchi, sembrava meno oppresso, più forte, più robusto, tanto che molti si illudevano sulla sua guarigione.

Egli era il solo a non crederci. Però, rassegnato alla sua sorte, non si sgomentava, anzi quasi, al contrario, l'idea della morte gli sorrideva.

Il giorno seguente, dopo le esequie della povera cavallerizza, il circo Rouchowsky raccolse le tende.

Alla prima tappa, qualche artista dimandò al segretario se era sempre Melun il luogo destinato per la prossima rappresentazione.

— Non andiamo più a Melun, filiamo direttamente su Parigi, fu la risposta.

— Su Parigi? E a che fare a Parigi?

— Per esercitare e mettere in mostra le vostre abilità durante l'inverno.

— Come! Daremo spettacolo a Parigi nel nostro circo di tela sopra una piazza pubblica?

— No, ma al Circo Moderno che i direttori hanno affittato per il restante della stagione.

— Al Circo Moderno! Faubourg – Saint – Honoré? il primo circo di Parigi?

— Perfettamente.

Continua

di forma più bianca. Risultato finale sarebbe una economia del 6 % sul consumo generale del grano ed un'economia nel costo di fabbricazione del pane; solo per Roma, così facendo, si otterrebbe un risparmio di grano di circa 100 q.li il giorno.

Il Presidente ricordò come provvedimenti congeneri siano stati recentemente adottati in Germania nonchè egli desidera di essere confortato su questa altissima questione dal parere della Commissione.

Su tale argomento presero la parola vari Commissari i quali tutti indistintamente fecero plauso all'idea presentata dal Presidente la quale, ad avviso unanime della Commissione, rappresenta l'unica soluzione pratica del gravissimo e complesso problema dell'approvvigionamento del grano.

E poichè da qualche Commissario fu accennata anche la necessità di proporre al Governo la temporanea sospensione della legge sul lavoro notturno dei fornai, l'avv. Silvestri, con molta opportunità rilevò, consenziente la maggior parte dei Commissari, non essere questo il momento opportuno per sollevare una simile questione. Ad ogni modo se in pratica a tale sospensione si dovesse addivenire nell'interesse del provvedimento e dell'intera cittadinanza egli non dubita che i fornai per i primi, di loro iniziativa non mancherebbero di dimostrare la loro devozione al benessere pubblico. Ciò che più lo preoccupa è la necessità assoluta, per poter raggiungere l'intento, di formare l'opinione pubblica nel senso di illuminarla con chiara evidenza delle reali condizioni in cui si trova il Paese per l'accertata scarsità di provviste granarie. A tale proposito l'oratore rilevò l'altissima utilità che dovrebbe rendere la stampa quotidiana col diffondere in tutti il sentimento sincero e profondo della necessità di affrontare senza illusioni il problema nella sua dura realtà senza però esagerate preoccupazioni sebbene con la ferma volontà di ottenerne la soluzione. Espresse a tal proposito l'augurio fiducioso nella nobilissima cooperazione della stampa cittadina.

Da ultimo la Commissione diede mandato al Presidente di presentare al Governo un ordine del giorno relativo alla proposta del tipo unico di farina da impiegarsi nella panificazione.

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi dei generi venduti ieri mattina sui Mercati all'ingrosso ed indicazione dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI.
INGROSSO.

Patate	da L. 0.15	a L. 0.20½	il Kg.
Fagiolini verdi comuni	id. 0.20	id. 0.14	id.
Id. fini	id. 0.75	id. 0.50	id.
Id. da sgranare	id. 0.34½	id. 0.22½	id.
Pomodori	id. 0.27½	id. 0.11	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	id. 0.21½	id. 0.16	id.
Indivia	id. 0.06	id. 0.03	il piede
Rape (mazzi da 12)	id. 0.30	id. 0.07½	il mazzo
Cavoli	id. 0.12	id. 0.05	l'uno
Cavolfiori	id. 0.25	id. 0.06	id.
Broccoli	id. 0.20	id. 0.04	id.
Peperoni	id. 0.03	id. 0.04	id.
Limoni	id. 0.04	id. 0.01	id.
Uva da tavola	id. 0.72	id. 0.50	il Kg.
Id. comune	id. 0.42	id. 0.31½	id.
Castagne marroni	id. 0.40	id. 0.16½	id.
Id. comuni	id. 0.21	id. 0.10½	id.

POLLAME ED UOVA.

Abbacchi di 1. qualità	da L. 1.40	a L. 1.35	il Kg.
Id. 2. qualità	id. —	id. —	id.
Polli nostrani vivi	id. 2.00	id. 1.75	l'uno
Id. morti	id. —	id. —	id.
Id. comuni vivi	id. 1.20	id. 1.10	id.
Id. comuni	id. —	id. —	id.
Tacchini vivi	id. 1.80	id. —	il Kg.
Id. morti	id. 2.20	id. 2.05	a peso morto
Uova comuni	id. 0.14	id. 0.13½	l'una

PESCE

Cefali	da L. 2.40	a L. 1.80	il Kg.
Merluzzi ecc. mediterranei	id. 2.40	id. 1.60	id.
Palombo	id. 2.20	id. 2.40	id.
Id. piccoli	id. 1.80	id. —	id.
Polpi	id. 1.40	id. 1.10	id.
Seppie	id. 1.80	id. 1.60	id.
Frittura comune	id. 1.75	id. 1.00	id.
Pesce ordinario (marmone)	id. 0.80	id. 0.85	id.
Sarde	id. 1.15	id. 1.00	id.
Aguglie e ...	id. 1.00	id. 0.80	id.

VERDURE E LEGUMI.
MINUTO

Patate	da L. 0.20	a L. 0.18	il Kg.
Fagiolini verdi comuni	id. 0.32	id. 0.26	id.
Id. fini	id. 0.80	id. 0.60	id.
Id. da sgranare	id. 0.40	id. 0.30	id.
Pomodori	id. 0.30	id. 0.30	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	id. 0.30	id. 0.20	id.
Indivia	id. 0.06	id. 0.01½	il piede
Rape (mazzi da 12)	id. 0.30	id. 0.10	il mazzo
Cavoli	id. 0.20	id. 0.30	l'uno
Cavolfiori	id. 0.30	id. 0.07½	id.
Broccoli	id. 0.40	id. 0.06	id.
Peperoni	id. 0.07½	id. 0.01½	id.
Limoni	id. 0.05	id. 0.01½	id.
Uva da tavola	id. 0.90	id. 0.60	il Kg.
Id. comune	id. 0.50	id. 0.40	id.
Castagne marroni	id. 0.80	id. 0.50	id.
Id. comuni	id. 0.35	id. 0.15	id.

POLLAMI ED UOVA.

Abbacchi di 1. qualità	da L. 1.60	a L. 1.50	il Kg.
Id. 2. qualità	id. —	id. —	id.
Polli nostrani vivi	id. 2.20	id. 2.50	l'uno
Id. morti	id. 2.40	id. 2.10	id.
Id. comuni vivi	id. 1.70	id. 1.25	id.
Id. morti	id. 1.85	id. 1.60	id.
Tacchini vivi	id. 2.55	id. —	il Kg.
Id. morti	id. 2.60	id. —	a peso morto
Uova comuni	id. 0.18	id. —	l'una

PESCE

Cefali	da L. 2.80	a L. 2.00	il Kg.
Merluzzi ecc. mediterranei	id. 3.20	id. 1.30	id.
Palombo	id. 2.70	id. 2.25	id.
Id. piccoli	id. 2.00	id. —	id.
Polpi	id. 1.15	id. 1.30	id.
Seppie	id. 1.80	id. 1.15	id.
Frittura comune	id. 2.60	id. 1.00	id.
Pesce ordinario (marmone)	id. 0.90	id. 0.65	id.
Sarde	id. 1.20	id. 1.10	id.
Aguglie e ...	id. 1.50	id. 1.00	id.

N. B. — Per i venditori al minuto, sia nei mercati sia nei posti fissi nelle vie e piazze della città, sia con esercizi ambulanti comunque muniti di speciale licenza dell'Autorità comunale, l'osservanza nella vendita al minuto dei prezzi suddetti è obbligatoria. (Ordinanza del Sindaco in data 8 agosto).

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri S. S. Benedetto XV. ha ricevuto in solenne udienza il sig. Nelidow Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Russia presso la S. Sede, il quale recavasi a presentare alla Santità Sua le nuove lettere del suo Governo che lo accreditano nella suddetta qualifica.

Dopo l'udienza il Ministro Nelidow si recava a far visita al Card. Pietro Gasparri, Segretario di Stato di Sua Santità.

Il Santo Padre ha ricevuto quindi in private udienze: il Card. Antonio Agliardi, vescovo di Albano, sotto decano del S. Collegio, cancelliere di S. R. C.; mons. Giuseppe Schirò, arcivescovo titolare di Neocesarea, di rito greco; mons. Gislano Veneri, vescovo di Acquapendente; mons. Damaso Pio De Bono vescovo di Caltagirone; mons. Francesco Faberj, assessore del Vicariato; mons. Giovanni Battista Parolin, canonico vaticano, con i parenti; il rev. dott. Carlo Smokvina, vicario capitolare della Diocesi di Modrussa e mons. Giovanni Kukanič, canonico parroco di Fiume; p. Luigi Caterini S. J. rettore della pontificia Università Gregoriana p. Luigi Alpi, visitatore della Missione; d. Filippo Bersani, arciprete di Cesenatico; d. Alessandro Cavallanti, dir. dell'*Unità Cattolica*; il conte Lodovico de Courten, con la contessa sua consorte.

I funerali dell'on. Milana. — Ieri si svolsero i funerali dell'on. Giovanni Milana, il compianto deputato di Paternò. Apriva il corteo un battaglione armato di artiglieria da campagna con musica, seguiva il carro di seconda classe fiancheggiato dagli uscieri della Camera con torcia. Reggevano i cordoni: l'on. Bissolati per il partito socialista-riformista, l'assessore Radidusa del municipio di Catania, l'on. De Amicis per la presidenza della Camera ed il sen. Cefaly per la presidenza del senato. Seguivano gli on. De Felice, Bonomi, Cabrini, Colli, Marchesano, Carmenati, Pietravalle, Arrà; Pompeo Ciotti, Amerigo Bassetti, Attilio Susi; gli avvocati Cusmano, Silverti, Pozzi, Partini, Drago, Mantica, Trapanese, Arturo Valla, della direzione del P. R. Olivieri Zuccarini segretario del partito repubblicano Vercelloni, Marinis per il circolo socialista autonomo ed uno stuolo di amici politici e personali.

Seguivano il feretro anche le bandiere della sezione romana-socialista-riformista e dell'unione socialista romana con molti soci. Avevano inviato bellissime corone la Camera dei deputati, il Comune di Catania, il partito socialista riformista e molti amici. Il corteo funebre partito dalla clinica Bastianelli in via Castelfidardo, per via dei Mille, piazza dell'Indipendenza, si è recato alla Piccola Velocità in via Marsala. Ieri sera la salma è partita per Catania.

I funerali del prof. Crivellucci. — Ieri ebbero luogo i funerali del compianto prof. Crivellucci, ai quali parteciparono in gran numero insegnanti, studenti e studentesse.

Notati: il prof. Tonelli rettore dell'Università di Roma, che rappresentava il Ministro dell'Istruzione, il prof. Ceradini, dir. della Scuola di applicazione per gli ingegneri, i proff. Pirotta, Vacca, Zabudzin, Rossi, Variano, Cattarelli, De Stefani, Valle, Chiovenda.

Notati pure il prof. Mariani di Pisa, il prof. Galanti, dell'Istituto superiore di magistero femminile, il comm. Fiorini dir. gen. delle Scuole medie, il sen. Tommasini e il dott. Michel per l'Istituto storico italiano, il conte Moroni della Biblioteca dell'Università, il dott. Pintor, della Biblioteca del Senato, il comm. Castelli, della deputazione « Storia ed Arte » delle Marche, il segretario prof. Marcucci di Ancona il prof. Zanelli per il Liceo Umberto I, il comm. Magni ed il prof. Chialvo per l'Istituto superiore di Belle Arti di Roma, il princ. di Cassano, il sen. Bonasi, pres. del Consiglio sup. dell'Istruzione, e il dott. Cesare Crivellucci, nipote dell'estinto.

Alle ore 10 si mosse il corteo dall'ospedale di San Giacomo.

I cordoni del carro funebre ricoperto da splendide corone di fiori, erano retti dal sen. Bonasi, dal prof. Tonelli, dal prof. Ceradini, dal prof. Castelli, dal dott. Crivellucci e dallo studente Russo.

Seguivano i professori, gli studenti e le studentesse della Facoltà di lettere.

Vi erano anche le bandiere dell'Ateneo romano, della scuola di applicazione per gli ingegneri e dell'Istituto sup. di belle arti.

In piazza Barberini il corteo si sciolse e la salma, seguita da pochi intimi, fu trasportata al Verano.

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati dall'on. Orlando. — Ieri l'on. Orlando, nuovo Ministro Guardasigilli, ha ricevuto il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma composto dall'on. sen. prof. Scialoja, pres., dagli on. Amici Giovanni e Marchesano e degli avvocati Santucci, Jacoucci, prof. Chiovenda, Taraschi, Montesano, Fabrizi e Jachini.

Il Ministro alle richieste del Consiglio per affrettare la discussione del progetto per l'abolizione del giudice unico, la presentazione di quello sulla riforma della legge professionale, delle ferie giudiziarie e delle modificazioni al nuovo codice di procedura penale, ha dichiarato che per sue convinzioni già manifestate egli concorda sostanzialmente coi desideri manifestati dalle curie su quei gravi problemi e che darà l'opera sua più volenterosa perchè siano soddisfatti, pur rendendosi conto – così come la classe forense si rende conto – della gravità eccezionale del momento storico che l'umanità attraversa.

In particolare poi egli confida che alla riapertura della Camera sia discussa e approvata l'abolizione del giudice unico, approvata già dal Senato e iscritta all'ordine del giorno della Camera.

Circa poi la riforma della legge professionale ha informato i colleghi di aver integrata e convocata la commissione per il 18 corrente la quale terrà conto di tutti i voti e proposte dei consigli professionali e dell'ultimo Congresso forense a Palermo.

Si è dimostrato molto favorevole anche al progetto delle pensioni per le vedove e orfani degli avvocati da far parte della riforma, avendo egli trovato il modo di far fronte alla parte finanziaria: anzi se il progetto sulla legge professionale dovesse andare per le lunghe, data la sua gravità, egli staccherà da esso la questione delle pensioni per farne un progetto a sè e ottenerne così più sollecitamente l'approvazione.

Circa le ferie giudiziarie, informato dall'on. Amici – che fece parte della Commissione parlamentare – che il progetto è allo stato di relazione e iscritto all'ordine del giorno della Camera, ha dichiarato di non opporsi perchè venga discusso subito dopo quello dell'abolizione del giudice unico.

Infine sui ritocchi e modifiche al nuovo codice di procedura penale, che durante l'esperimento fattone, e anche prima dell'attuazione si manifestarono necessarie e urgenti, e delle quali si occuparono i consigli professionali e il congresso forense, l'on. Orlando dichiarava che già se ne era occupato e confidava di poter risolvere la grave questione in maniera degna dell'importanza di essa, che nulla toglie al rispetto dovuto all'opera di riforma compiuta.

Esaurito così il principale compito per cui il Consiglio dell'Ordine aveva sollecitata l'udienza dal Ministro, la conversazione, che si protrasse per oltre un'ora tra la maggiore affabilità e cameratismo da parte dell'illustre Guardasigilli, si aggirò su altre cose minori, riguardanti la magistratura e il foro, e quindi il Consiglio si accomiatò dal Ministro molto soddisfatto delle sue affettuose accoglienze e dei buoni propositi non senza rilevare con la più viva sincera compiacenza, come esso in sì breve tempo avesse potuto già essere al corrente di tutti i problemi interessanti la classe, di cui è onore e vanto.

Elezione dei probiviri. — Il Sindaco per incarico del Presidente del Consiglio dei Probiviri per l'industria edilizia rende noto che nella votazione avvenuta domenica 8 corrente sono stati eletti a probiviri:

Nelle sezioni degli operai:

1. Costantini Guido con voti 82 – 2. Dini Paolo voti 82 – 3. Ferri Vincenzo voti 82 – 4. Rofrigiri Amedeo voti 82 – 5. Ricci Giovanni voti 82 – 6. Salvati Augusto voti 82 – 7. Tozzi Vincenzo voti 82 – 8. Annibali Cesare voti 81 – 9. Diotallevi Amedeo voti 80 – 10 Guidoni Ermete voti 80.

Nella Sezione degli industriali nessuno è stato eletto.

Per l'Istituto professionale. — In merito alla importante questione opportunamente sollevata dall'Ass. fra i romani, il cons. comunale cav. Enrico Palomba ha presentato all'on. Sindaco la seguente interrogazione:

« Interrogo l'on. Sindaco per conoscere se non creda opportuno nell'interesse di Roma, di sollecitare dal Governo la esecuzione della legge 14 luglio 912 con la quale venne disposto la costituzione di un Istituto Nazionale professionale in Roma ».

La lotta contro la disoccupazione. — La Lega Nazionale delle Cooperative, il Comitato Parlamentare della Cooperazione presieduta dall'on. Orlando, sino alla sua assunzione al Governo, e l'Associazione italiana dei Comuni, che, come è noto, si sono accordati per spiegare un'azione comune nell'intento di promuovere provvedimenti valevoli a fronteggiare la presente crisi della disoccupazione e dei Comuni, hanno ora preso un'ulteriore iniziativa per meglio secondare l'opera degli enti locali.

In seguito ai provvedimenti emanati dal Governo con vari decreti-legge diretti precisamente a lenire la disoccupazione con maggiori stanziamenti per lavori pubblici, semplificazioni di formalità e abbreviamenti di termini, e di fronte al risveglio dei Comuni che in gran numero si sono rivolti al Comitato Nazionale Parlamentare costituito dai tre enti, e di cui fanno parte deputati di ogni partito, il Comitato stesso ha istituito in Roma, presso la Lega Nazionale delle Cooperative, un Ufficio speciale per l'assistenza degli enti pubblici locali in tutte le pratiche relative ai provvedimenti già emanati in detta materia ed a quelli che potranno essere decretati in seguito.

Per tale modo, dopo avere spiegato un'azione efficace nel prospettare al Governo bisogni ed esigenze improrogabili, il Comitato dell'Associazione dei Comuni e della Lega delle Cooperative viene ad integrarla e a renderla continuativa, col tenersi costantemente a disposizione dei Comuni, fornire ad essi informazioni e chiarimenti, farsi interprete presso il Governo delle necessità più impellenti in relazione alla disoccupazione, sollecitare il disbrigo delle pratiche presso le Amministrazioni pubbliche.

L'opportuna iniziativa è stata apprezzata dai Comuni che in tale Ufficio, alla cui sede, in Corso Umberto 380, possono rivolgersi liberamente, hanno trovato e trovano un ottimo ausilio per valersi nel modo migliore possibile delle facoltà concesse dai recenti decreti-legge contro la disoccupazione.

Prossimamente il Comitato Nazionale parlamentare della Cooperazione per i lavori pubblici si riunirà in Roma, per eleggere il nuovo presidente, che si assicura sarà l'on. Luzzatti, il quale fu il primo presidente del Comitato stesso, e per discutere varie questioni della massima importanza sui problemi di cui sopra e conferire col Governo in merito alle proprie deliberazioni.

Le categorie magistrali. — Riceviamo la seguente:

Signor Direttore,

La preghiamo di un breve spazio per rettificare quanto è stato affermato a nome della *Magistrale Romana*, circa le agitazioni e le discordie interne del corpo insegnante di Roma.

1. I maestri del concorso 1910 si agitarono e si agitano non per suscitare discordie nella classe, ma per ricondurre in essa quell'armonia e unità d'intenti di cui è stata privata fin dal 1910 con la istituzione delle categorie didattiche.

2. Per il bene della scuola e per la dignità della classe, i maestri del concorso 1910 con la loro agitazione facendo appello alle disposizioni legislative e regolamentari in vigore, chiedevano (e chiedono ancora) che tutte le classi siano assegnate mediante lo avvicendamento e senza alcuna distinzione di grado.

3. I maestri di prima categoria hanno voluto dare all'agitazione, d'indole puramente morale, un carattere esclusivamente economico formulando voti che unite alle categorie didattiche si creino anche le categorie di ruolo con diversità di stipendio.

4. L'ordine del giorno pubblicato a nome della *Magistrale romana* fu discusso nell'assemblea della medesima il giorno 7, ma non ebbe che i voti *della maggioranza dei maestri di prima categoria*. Gli insegnanti del grado inferiore in merito alle categorie didattiche dichiararono di astenersi dal voto in quanto avevano già espresso il loro pensiero e protestarono con tutta energia contro il nuovo orientamento dato all'agitazione, la quale è venuta così ad acquistare un precipuo carattere economico tendente ad ottenere nuovi miglioramenti di stipendi per la prima categoria.

Il Comitato: *Mazza – Valletti – Rossi – Tamantini e Gimlett.*

Camera di Commercio. — Date le attuali condizioni del mercato granario, il Governo ha limitato la facoltà di esportazione delle paste alimentari preparate con il grano duro temporaneamente importato in Italia, per essere lavorato, ad un quantitativo corrispondente alla metà del grano importato a tale scopo.

La disposizione suddetta sarà applicata risalendo alle bollette d'introduzione rilasciate dal 1° settembre u. s.

Il Comitato naz. pei danneggiati dalla guerra. — Avverte che domani, lunedì, 16 corr., speciali esattori incaricati, muniti di regolare delega, cominceranno il giro dei vari Hotels e Restaurants, per raccogliere le somme generosamente sottoscritte a favore dei lavoratori d'albergo e mensa rimpatriati, i quali ringraziano anticipatamente quanti vorranno soccorrerli in questo triste momento.

Gli educatori e il patronato scolastico centrale. — Nella sala del Reduci delle Patrie Battaglie in Piazza Massimi si sono riuniti alcuni rappresentanti degli educatori e dei ricreatori per discutere intorno alla imminente costituzione del primo Consiglio Amministrativo ordinario del patronato scolastico. Erano rappresentati il ricreatorio Borgo Prati, gli educatori Mazzini, Roma, ed Ostiense, il ricreatorio Testaccio, l'Educatorio Pestalozzi, le Colonie Appennino e Marino, il Comitato della refezione scolastica Trastevere, l'Educatorio Baccarini, il Ricreatorio Anita Garibaldi, l'Educatorio Ruggero Bonghi.

Fu deliberato:

1) d'invitare d'urgenza i Consigli direttivi di tutte le istituzioni medesime della scuola elementare (educatori, ricreatori ecc) a deliberare in proposito;

2) di proporre ai medesimi l'adesione al Patronato scolastico, scegliendo dalle tre forme ammesse dalla legge – consorzio, fusione, autonomia, subordinata quest'ultima, purchè però questa autonomia non solo non ostacoli il maggior sviluppo dell'istituzione, ma serva ad integrare l'azione con un maggiore aiuto morale e materiale;

3) di convocare i rappresentanti delle istituzioni stesse, forniti di mandato deliberativo, quanto prima.

Inaugurazione dell'anno accademico. — Domani alle ore 10,30 nella grande aula della Biblioteca Alessandrina, sarà solennemente inaugurato l'anno universitario.

Il discorso accademico sarà pronunziato dall'illustre prof. Dionisio Anzilotti sul tema seguente: *Il concetto moderno dello Stato e il diritto internazionale*.

Il Ministero della P. I. alla Scuola d'arte educativa. — In seguito ad interessamento del comm. Corrado Ricci, il Ministero della pubblica istruzione ha dato in questi giorni un nuovo attestato di lode e d'incoraggiamento alla Scuola d'arte educatrice, donandole di n. 32 bellissime fotografie.

Ciò si deve anche all'opera saggia di chi guida la Scuola, la quale in quest'anno ha avuto notevole sviluppo con l'apertura di una succursale estiva alla Casina del Pincio e con l'inaugurazione, come annunziammo, per opera del Comune, del corso magistrale d'arte figulina.

Conferenze. — Oggi domenica, per cura della *Storia ed Arte*, nell'arena del Colosseo, alle ore 15 (3 p.), il cons. dott. Francesco Aquilanti, parlerà pubblicamente su « *S. Francesco d'Assisi e la Pace* ».

Per l'Agenzia elettrica. — Il cons. comunale Palomba ha presentato al Sindaco la seguente interrogazione:

« Chiedo all'on. Amministrazione per quali ragioni l'azienda elettrica municipale ha sospeso la trasformazione della illuminazione della città – con grave danno della cittadinanza e degli interessi dell'Azienda e del Comune – e se non ritenga opportuno esercitare la sua autorità perchè tra Azienda e Tecnologico intervengano solleciti accordi acciò i lavori stessi siano immediatamente ripresi ».

Aste municipali. — *Fornitura della parte metallica per orinatoi, mezze garitte e ripari.* — Si fa noto che alle 11 di giovedì 3 dic. p. v. nella residenza municipale in Campidoglio innanzi all'on. Sindaco od a chi per esso, avrà luogo l'asta per l'appalto della fornitura della parte metallica di n. 12 orinatoi isolati ad un posto con copertura di n. 20 mezze garitte e di n. 15 ripari grandi isolati, per l'importo previsto di L. 9.415, netto dal ribasso d'asta che potrà essere devoluto in aumento della fornitura.

Fornitura di pane, pasta ecc., per scuole ed Istituti comunali. — Nello stesso giorno avrà luogo l'asta per l'appalto della fornitura di pane, pasta, riso, farina ecc., occorrenti al Convitto comunale annesso alla R. Scuola normale femminile « Vittoria Colonna » all'Asilo scuola per i fanciulli tracomatosi, all'Educatorio Regina Margherita, al Lazzaretto municipale ecc., fino al 30 sett. 1915, per l'importo previsto di L. 7500.

Istituto Nazionale per gli orfani dei maestri. — Domani, 16, gl'insegnanti elementari sono chiamati ad eleggere i loro rappresentanti al Consiglio direttivo dell'« Istituto per gli orfani dei maestri ».

Le due Associazioni magistrali presentano ciascuna una propria lista di tre candidati, il quarto essendo lasciato alla minoranza.

L'« Unione Magistrale » scende in campo con una lista di colore assai acceso, che predomina nella presidenza, la quale altra volta riuscì a mandare per rappresentante il maestro Resta, che fece cancellare dalle pareti del Convitto di Anagni le profonde, nobili massime di Ruggero Bonghi, sol perchè vi era nominato Iddio! (50 cent. di multa, dice Sardou nel suo capolavoro!)

I candidati della *Tommaseo*, cui fanno capo tutti gli elementi temperati della classe magistrale, propugna invece l'elezione di Mario Magnocavallo di Milano, Luigi Arturo Cerè di Genova, Paolo Scirolli di Roma.

Non è davvero confortante che anche [nella classe degli educatori debba infiltrarsi la politica, quale criterio determinante per la scelta dei loro rappresentanti in un Istituto, dovuto gran parte alla filantropia di Re Umberto.

Non sarebbe meglio fare astrazione in simili circostanze dalle idee partigiane ed eleggere d'accordo i migliori ed i più autorevoli?

Per il commercio e le classi operaie. — Il Cons. comunale Tupini ha presentato al Sindaco la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto interroga l'on. Sindaco per sapere se, nell'interesse del commercio e delle stesse classi operaie – a danno delle quali il fenomeno cronico della disoccupazione è rincrudito dal rimpatrio degli emigranti – non intenda contribuire con provvedimenti concreti ed organici, a diffondere nella cittadinanza sentimenti e convinzioni di sano e doveroso egoismo patriottico, per cui a merci di provenienza e di marca estera abbiano sempre e dovunque da preferirsi prodotti interni ».

Una nuova associazione. — Si è costituita in Roma l'associazione fra strilloni di giornali ed affini.

Ha la sua sede in via dei Maroniti 31.

Cinematografia educativa. — La solenne inaugurazione della Sala « Minerva » al Caldarium delle Terme Diocleziane che doveva aver luogo domenica 15 corr. è stata rinviata di una settimana e cioè domenica 22, alla stessa ora. Saranno validi i biglietti d'invito già distribuiti.

Comitato liberale « Re e Patria ». — Ci si comunica:

« Il comitato liberale « Re e Patria » riunitosi in seduta straordinaria, considerata la condotta tenuta dalle autorità municipali di Milano e di Bologna nella fausta ricorrenza del genetliaco del Re, protesta altamente contro lo sfregio alla Reale Persona, per diritto statutario sacra ed inviolabile ».

Gite intellettuali. — Il « Comitato per le gite intellettuali » ha indetto per domenica 15 la gita a Nepi (Castello di Borgia resti dell'Anfiteatro romano, Mura Etrusche, Catacombe) e Castel S. Elia (ruderi del Castello Eremitaggio, Madonna Adrunea, Grotta San Leonardo). La partenza è alle ore 9 dal « Tourist Office » a Piazza Venezia.

Corpo Naz. Giovani Esploratori. — Questa benemerita istituzione, che si avvia ad un rapidissimo sviluppo — favorita come è dalle autorità e dalla cittadinanza — comincia a sentire il bisogno di aumentare i quadri dei suoi ufficiali istruttori, non essendo più sufficienti i pochi volonterosi della prima ora.

La necessità di avere un maggior numero di ufficiali è anche imposta dal fatto che la Sede Centrale intende iniziare l'arruolamento e l'istruzione anche fra i ragazzi del popolo, il cui ritardo è dovuto a ragioni esclusivamente tecniche. E' ovvio, infatti, che il primo esperimento di una organizzazione di « boy-scouts » — nuova per noi, ma già fiorente nel resto d'Europa e d'America — dovesse tentarsi con giovanetti tratti da un ambiente più facilmente accessibile ai principi di educazione fisica e morale propri allo « scoutismo, » quale quello delle classi colte. Ma ora che la prova è felicemente riuscita, la Sede Centrale vuole estendere l'organizzazione a tutta la grande massa di adolescenti italiani, tanto delle scuole che delle officine, tanto delle città che delle campagne.

Ed il primo esperimento — anche per questa più larga ammissione di ragazzi — sarà fatto nella Sezione di Roma, organizzando, sotto l'immediato controllo degli organi direttivi centrali, nuovi riparti di esploratori in ognuno dei principali quartieri della città, sotto il patrocinio di appositi sottocomitati amministrativamente autonomi, e sotto la guida e la responsabilità di ufficiali istruttori, tecnicamente preparati.

A questo scopo è aperta, presso la Sede centrale (Via Tre Cannelle 17) l'iscrizione ad un corso accelerato di preparazione alla carica di ufficiali istruttori nel Corpo Giovani Esploratori italiani, fra coloro che abbiano i requisiti richiesti dal regolamento (professori e maestri, laureati, professionisti, impiegati, ufficiali in congedo dell'esercito, ecc.) ed abbiano compiuto i 30 anni di età, per i capi-reparto responsabili, ed i 21 anni per gli ufficiali subalterni.

Università di Roma. — Domani, lunedì, 16, verrà riaperto al Policlinico Umberto I l'Ambulatorio dell'*Istituto di elettroterapia e Radiologia*, diretto dal prof. Ghilarducci.

L'accettazione dei malati avrà luogo tutti i giorni dalle 10 alle 11.

Per il miglioramento del quartiere Testaccio. — Nella riunione che ebbe luogo iersera, il Comitato pro Testaccio si è occupato delle due questioni che ora maggiormente interessano il quartiere, quella dei locali scolastici e l'altra dei lavori per il prolungamento del muraglione dal Ponte Palatino al costruendo Ponte Marmorata.

La Presidenza espose quanto in ordine all'edificio scolastico il Comune aveva fatto, provvedendo, dopo aver superato parecchie gravi difficoltà, all'affitto dei due piani in un fabbricato, nel quale oltre a parecchie aule scolastiche potranno trovare degna sede anche altri servizi amministrativi.

In merito alla refezione e alla concessione di oggetti scolastici occorrenti per gli alunni poveri, per cui si riteneva che avrebbe dovuto provvedere il Patronato scolastico centrale, il Comune ha promesso di interessarsene immediatamente. Fu votato un ringraziamento al Sindaco e all'Assessore Valle.

Animata e laboriosa fu la discussione in ordine all'azione da compiersi ancora perchè vengano iniziati subito i lavori per la esecuzione del muraglione del Lungo Tevere lungo la Marmorata.

Su tale questione che se risoluta in questo momento di grave disoccupazione, potrebbe dar lavoro a qualche centinaio di operai, per iniziativa del Comitato si sono presentati memoriali allo Stato ed al Comune, e si è insistito presso l'on. Prefetto e l'on. Medici, il quale interessò personalmente il Ministro dei Lavori Pubblici on. Ciuffelli e ebbe promessa di sollecita esecuzione.

Il Comitato data la eccezionalità del momento deliberò di insistere presso le Autorità e nominò un'apposita commissione.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-27 — Amm.ne 12-11

Si avvelena con la coppa. — Verso le ore 23 della scorsa notte veniva trasportata all'ospedale del Policlinico Palma Boccanera, di a. 52, da Leonessa, massaia, ab. in via del Basento 19. Essa presentava sintomi d'avvelenamento, dovuto, con ogni probabilità a della coppa che essa mangiò verso le ore 14,30 di ieri. La coppa era stata acquistata nella pizzicheria di Ruggero Tortora di a. 48, da Sgurgola Marsicana. Il Tortora dichiarò d'averla a sua volta acquistata presso la norcineria di Benedetto Case di a. 33, da Forsiro di Norcia, in via Salari 39.

Gli agenti hanno infatti ieri mattina sequestrato nella detta norcineria circa 4 chilogrammi di coppa che saranno inviati all'ufficio d'Igiene per l'analisi.

Il solito errore. — Maria Gibson, di a. 32, da Brombeigh (Inghilterra), ab. in via S. Nicola da Tolentino presso la Pensione Pirri, la scorsa notte ingoiò per sbaglio una cartina di morfina, scambiandola per veronal.

Essendosi in lei manifestati dei sintomi di avvelenamento, fu trasportata al Policlinico, dove i medici la trattennero in osservazione.

Per futili motivi. — Nel cantiere Brugnoli in via Mecenate, ieri alle 14 per futili motivi vennero a lite Salvatore Betti di a. 50, ab. in via della Lungaretta 148 ed il vigilato speciale Furio Grilli, di a. 31 ab. a Porta Metronia. S'intromisero per metter pace il figlio del Betti a nome Andrea, di a. 20 e Santo Vincenti di a. 57 ab. in via Nomentana 190, ma il loro intervento non piacque al Grilli che ferì entrambi con un lungo chiodo. All'ospedale di S. Giovanni l'Andrea Betti fu giudicato guaribile in g. 4, ed il Vincenti in g. 5.

Investimenti. — Ieri alle 13.45 in via Nazionale angolo via Quirinale il ragazzo Ernesto Ferrazza di a. 11, ab. in via Goletta 5, volendo aggrapparsi alla parte posteriore di una vettura elettrica e non riuscendovi cadde per terra rimanendo investito dall'automobile n. 55.2279. Adagiato sull'automobile stesso fu condotto all'ospedale della Consolazione ove quei sanitari gli riscontrarono ferite lacere contuse alla testa alla faccia e contusioni ad entrambe le gambe, trattenendolo in osservazione. L'automobile è di proprietà della Società Mattoniflci ed era condotta dallo *chauffeur* Marino Sosnali, di a. 24 ab. in via Galileo Galilei; 16.

— Alberto Carveleschi di a. 11 ieri alle 17.30 in via Rasella, fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto. Nell'urto il Carveleschi cadde, riportando la frattura della gamba sinistra. Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 40 s. c.

Libro nero. — Ignoti ladri, ieri alle 13, penetrarono mediante chiave falsa nell'orologeria sita in via Borgo Pio 129, di proprietà di Antonio Vecchioni, di a. 51, ab. in via Pallino 4 e rubarono degli oggetti d'oro per il valore di lire 300. Il Vecchioni denunciò il furto al commissariato di Borgo.

— Lo studente Giuseppe Castagna, di a. 18, domiciliato in Genzano in via Livia 10, ieri nel pomeriggio transitando per il Lungo Tevere Tebaldi, fu avvicinato da due individui che con abili raggiri lo convinsero a comperare per lire 50 una statuetta in bronzo di nessun valore. Il Castagna, accortosi della corbellatura ricevuta denunziò il fatto al cav. D'Orazi commissario di P. S. di S. Eustacchio.

Disgrazia. — Achille Graziani, di a. 35, ab. in via Vittoria 73, ieri sera alle 23 nel bar delle *Belle Arti* sito in via Ripetta, urtò accidentalmente contro una vetrina spezzando i vetri e rimanendo ferito alle mani. All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in g. 20.

Arresti. — I carabinieri della Storta, fuori porta del Popolo, ieri sera alle 10 arrestarono Edoardo Alterocca, Romolo Fazza, ed Angelo Castelli perchè sorpresi sulla strada che da Campagnano conduce a Roma e precisamente in località tenuta Bosco, mentre collocavano un grosso tronco d'albero per far ribaltare l'automobile postale sul quale viaggiava il deputato provinciale cav. Luigi Franceschini. I tre arrestati saranno deferiti all'autorità giudiziaria.

Attenti ai bimbi. — Anna Bacci di a. 3 ieri nella propria ab. in v. della Magliana 53, cadde in un recipiente pieno d'acqua bollente, riportando delle ustioni di 1° e 2° grado in varie parti del corpo. Trasportata all'osp. della Consolazione, fu dai sanitari giudicata guaribile in 25 g.

MONTE DI PIETA

LUNEDI' 16 novembre 1914 – La 4ª Custodia vende i pegni del 17 Settembre 1913.

La 4ª Custodia vende i fagotti 8 Ottobre 1913.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Anche ieri in *Venere* la De Simoni, la Bazan, il Grant, il Masucci, il Tani, il Galli furono molto applauditi, sicchè la graziosa operetta del m. Cuscinà ebbe pienamente confermato il lieto esito della prima rappresentazione.

— Oggi due spettacoli: in tutti e due *La casta Susanna*; di giorno i bambini accompagnati entreranno gratis.

Domani ultima di *Finalmente soli!* Martedì: *Mademoiselle Porte-bonheur.*

Argentina. — L'ultima replica del *Giacchino Belli* segnò un vivo successo per tutti gli interpreti, e in special modo pel Mascalchi.

— Nelle due rappresentazioni di oggi *Il viaggio dei Berluron.*

Valle. — Grande ilarità destarono ieri *Le congiuratrici*, che si ripeteranno stasera: di giorno *Malvaloca*.

Nazionale. — Ieri sera il grande attore Ermete Novelli riportò un nuovo trionfo in *Papà Lebonnard*.

Il numeroso pubblico, che gremiva il teatro, applaudì entusiasticamente tutti gli interpreti, evocandoli alla ribalta ad ogni fine atto.

— Oggi *Il centenario* di giorno: *Il cardinale Lambertini* di sera. Domani riposo e martedì una novità: *Bretonne* di De Flers e Caillavet.

Adriano. — Stasera alle 21 precise verrà inaugurata

la grande stagione lirica autunnale, gestita dalla Soc. Coop. « Arte Lirica » suonima (SCALA).

Opera di debutto il popolare *Ballo in maschera* di Verdi, che avrà a principali interpreti Tina Bortolussi, Giuseppina Falabaro, Teresa Masarin-Barberi, il tenore Bettino Cappelli, il baritono Ugo Marcucci, il basso cav. Vittorio Arimondi.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Roberto Franzini, già così apprezzato e simpaticamente noto al nostro pubblico.

La stagione, dovuta alla coraggiosa iniziativa delle nostre masse orchestrali ed al concorso del teatro, del coro e degli artisti, riuniti tutti in cooperativa, sorge dunque sotto i migliori auspici.

Manzoni. — La Pieroni, il tenore Pullini, il Pavoni, il Sari furono assai festeggiati ieri nella *Lucia di Lammermour*, insieme col giovane direttore m. Riccardo Santarelli.

— Oggi: *Cavalleria* e *Pagliacci*, di giorno; *Ernani* di sera.

Salone Margherita. — Due spettacoloni oggi, alle ore 17.30 e 21.30 con splendido programma di varietà, cui farà seguito il *Torneo di lotte femminili*, che è dal pubblico, sempre numerosissimo, seguito col più vivo interesse, quale maritano del resto il valore dei campioni e la loro combattività.

Piccoli. — A giorni un'altra interessantissima novità: *Il barbiere* di Paisiello.

Continua intanto il grande successo dell'*Amore delle tre melarancie*.

Renzo Rossi

AUGUSTEO

Ecco il programma del concerto inaugurale della stagione sinfonica 1914–1915, che si svolgerà sotto la direzione di Eduardo Mascheroni, oggi alle 16 precise:

1. Cherubini – *Faniska* – *Ouverture*.
2. Haydn – Sinfonia n. 3 in mi bem.: 1. Adagio – Vivace assai. 2. Adagio. 3. minuetto allegro. 4. Allegro.
3. Lalo – Rapsodia – Andantino – Presto.
4. Glinka – *Kamarinskaja* – Fantasia sopra canti popolari russi.
5. Massenet – *Herodiade* – *Suite*. 1. danza sacra – 2. Allegro moderato – 3. Andante – 4. Allegro vivo.
6. Wagner – a) *Tannhäuser* – *Venusberg*. b) *Il vascello fantasma* – *Ouverture*.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La casta Susanna*, ore 17 e 21.

Argentina. — *Il viaggio dei Berluron*, ore 17 e 21.

Valle. — *Il fiore d'Andalusia*, ore 17; *Le consoberine*, ore 21.

Nazionale. — *Il centenario*, ore 17; *Il cardinale Lambertini*, ore 21.

Adriano. — *Un ballo in maschera*, ore 21.

Manzoni. — *Cavalleria* e *Pagliacci* ore 17; *Ernani*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 17.30 a 21.30.

Cines. — *Caio Giulio Cesare*.

Piccoli. (Via SS. Apostoli 19). — Spettacoli per bambini ore 15.30, 17, 18.30.

Sferisterio romano. — (via Aniene, fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone — Tre grandi partite ore 15.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri

Ieri alle 10 si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri. Mancava il solo onorevole Ciuffelli partito iersera per Cesena a rappresentarvi il Governo ai funerali di S. E. Finali.

Il Consiglio ha fra l'altro deliberato sui seguenti oggetti:

1 – Nuovo testo unico della legge Comunale e Provinciale;

2 – Schema di R. D. concernente le espropriazioni occorrenti per opere edilizie e sanitarie nei centri abitati della Colonia Eritrea;

3 – Modificazioni allo stato dei sottufficiali;

4 – Aumento del numero dei capitani;

5 – Provvedimenti riguardanti il personale dei Distretti militari;

6 – Modificazioni alla Legge 17 luglio 1910 per i personali amministrativi del R. Esercito;

7 – Schema di decreto legge relativo a nuove forme di reclutamento di sottotenenti in servizio attivo permanente.

Il Consiglio si è occupato specialmente del riordinamento dell'esercito, approvando i nuovi fondi necessari oltre a quelli straordinari già autorizzati con i noti Decreti-legge.

Ministero Interno

Ieri ha fatto ritorno il Sottosegretario di Stato, on. Celesia.

Nomine.

Il cav. uff. dott. Bonaventura Graziani, Direttore capo di Divisione presso il Ministero dell'Interno, è nominato membro effettivo della Commissione Reale per il Credito comunale e provinciale e per la municipalizzazione dei pubblici servizi in surrogazione del comm. dott. Michele Bertona.

Il comm. dott. Pietro Carpani, Capo sezione presso lo stesso Ministero, è nominato segretario nella suddetta Commissione in surrogazione del cav. dott. Bonaventura Graziani.

Disposizioni sanitarie.

La precedente ordinanza di sanità marittima n. 15 del 10 ottobre 1914 riguardante le provenienze da Lisbona è revocata per la constatata cessazione della peste in quel porto.

La precedente ordinanza di sanità marittima n. 12 del 15 agosto 1914 riguardante le provenienze dal Pireo è revocata, per la costatata fine della peste in quel porto.

Pei rischi di guerra

Nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 23 ottobre 1914, n. 254, è stato pubblicato il Decreto ministeriale 15 ottobre 1914 col quale è stata data facoltà all'Istituto nazionale delle assicurazioni di assicurare direttamente i rischi di guerra in navigazione così per i corpi delle navi, come per le merci, quando tali rischi per disposizioni di legge, regolamenti o contratti, facciano carico alle Amministrazioni dello Stato, comprese le Ferrovie dello Stato.

In base a tale Decreto le Amministrazioni dello Stato interessate potranno direttamente rivolgersi all'Istituto nazionale, col quale potranno stipulare le assicurazioni predette, godendo di particolari facilitazioni di prezzo. La richiesta dove essere fatta direttamente all'Istituto nazionale dalle Amministrazioni interessate.

Istituzione di una delegazione di P. S. nel Comune di Lauro

Con decr. ministeriale 7 sett. 1914, a decorrere dal successivo 1° ottobre, è stata istituita una delegazione di P. S. distaccata nel Comune di Lauro.

CONSIGLIO DI STATO.

Promozioni.

Pezzuanzio comm. dott. Giuseppe, promosso referendario dalla 2ª alla 1ª classe.

Ministero Colonie

E' a Roma il Governatore generale della Somalia Italiana, on. senatore De Martino.

Per i rilievi topografici in Libia.

Agli ufficiali dipendenti dall'Istituto geografico militare ed incaricati dei rilievi topografici in Libia, verrà applicato il 1° e 2° capoverso dell'art. 8 del R. decreto 5 giugno 1913, n. 798, riguardante le missioni e le trasferte al direttore dei lavori topografici verrà invece corrisposta l'indennità di L. 12 giornaliere, in luogo di quella che eventualmente potrebbe competer gli in base al predetto art. 8.

Ministero Tesoro

Ieri è partito per Brescia il Sottosegretario di Stato, on. Da Como.

Ministero Finanze

Ieri è partito per Milano il Sottosegretario di Stato, on. Baslini.

LA TASSA SUI BIGLIETTI D'INGRESSO AI CINEMATOGRAFI.

In data 12 è stato promulgato il R. Decreto da convertirsi in legge che istituisce una tassa di bollo sui biglietti d'ingresso ai cinematografi, abolendo per questi ultimi la tassa sugli spettacoli.

La tassa è dovuta in ragione di centesimi 5 se il prezzo del biglietto per ogni rappresentazione di cinematografo e per ogni persona sia di oltre centesimi 10 e non più di 50 centesimi; in ragione di centesimi 10 se sia di oltre centesimi 50 sino ad una lira; ed in ragione di centesimi 20 se sia superiore ad una lira.

Il costo dei biglietti, nei casi in cui venga percepito un prezzo speciale, oltre a quello di ingresso, per la occupazione di posti distinti, come sedie, poltrone, loggie, gallerie e simili, è determinato in base al prezzo totale complessivo pagato per l'occupazione del posto.

A tale effetto per ciascuna categoria di posti dovrà essere distribuito un unico biglietto comprensivo del costo dell'ingresso, del diritto di occupazione del posto e di qualsiasi altro eventuale supplemento di prezzo.

Per i palchi, barcacce e simili riparti a più posti non è dovuta alcuna tassa speciale; però ciascuna persona che vi occupi un posto dovrà essere munita di uno speciale biglietto d'ingresso e su tali biglietti qualunque ne sia il costo, sarà sempre dovuta la tassa di centesimi 20.

Delle riduzioni di prezzo che sono concesse a mezzo di biglietti a serie, di abbonamento, a sezioni e simili non si tiene conto agli effetti della tassa.

Pertanto, siano tali tessere o biglietti, a prezzo ridotto, individuali o collettivi, tutti coloro che ne usufruiranno per l'occupazione dei rispettivi posti dovranno essere di volta in volta, muniti di un biglietto d'ingresso che abbia scontata la tassa nell'ordinaria misura stabilita per la categoria dei posti da occupare.

Le tessere gratuite permanenti distribuite dagli impresari debbono essere nominative e sono esenti da tassa; ma il loro numero non deve, in nessun caso eccedere il cinque per cento del numero dei posti di cui il locale complessivamente dispone e l'elenco dei titolari di tali tessere sarà comunicato all'Ufficio del registro.

Tutti gli altri ingressi gratuiti o di favore debbono risultare da apposito biglietto che sarà assoggettato alla tassa stabilita per il posto cui dà diritto.

Le tasse suddette non sono soggette ad aumento per decimi nè per addizionale.

***

I biglietti di ingresso, i quali devono portare impressa l'indicazione della Società o Ditta venditrice, la denominazione del cinematografo cui servono e il relativo importo, sono costituiti da una matrice e due tagliandi uniformemente numerati in ordine progressivo e divisi mediante una punteggiatura perforata; la matrice è trattenuta dall'impresario all'atto della vendita, il primo e il secondo tagliando sono consegnati all'acquirente, che, al momento dell'ingresso, trattiene il secondo del quale in nessun caso l'impresario può pretendere la restituzione.

La tassa deve corrispondersi mediante marche speciali applicate direttamente dagli impresari sul secondo tagliando dei biglietti.

Dette marche devono annullarsi dagli impresari con perforatore a data, oppure con bollo ad inchiostro grasso indicanti la data del giorno di vendita. La leggenda del bollo ad inchiostro grasso conterrà la data in una riga sola e dovrà essere di altezza non inferiore a sei nè superiore ad otto millimetri.

***

Fino a quando non verranno istituite le marche speciali di che all'art. 3, la tassa di bollo sui biglietti di ingresso ai cinematografi verrà riscossa con l'applicazione delle esistenti marche da bollo a tassa fissa da cent. 5, 10 e 20 portanti sovraimpressa in nero la leggenda "Cinema".

***

Ogni contravvenzione al disposto degli art. 2 e 3 è punita con l'ammenda di lire sessanta.

Nel caso di biglietti sforniti di marche o con marche irregolarmente annullate s'incorre in tante ammende quanti sono i biglietti in contravvenzione.

Metà di dette ammende compete agli scopritori.

Indipendentemente da tali ammende l'Intendenza di finanza potrà, nei casi gravi e in quelli di recidiva, provocare dall'autorità competente la chiusura del cinematografo.

***

A favore dei Comuni, nei quali i cinematografi vengono esercitati, è devoluta metà del prodotto delle tasse, dedotto su tale metà il 5 % per le spese di accertamento, riscossione ed amministrazione.

Il relativo pagamento viene effettuato a cura dello Stato dopo la chiusura dell'esercizio finanziario.

Ministero Guerra

STATO MAGGIOR GENERALE.

Gliamas cav. Ernesto ten. gen. direttore Istituto geografico militare, collocato in ausiliaria per età.

Cavaciocchi cav. Alberto magg. generale comandante brigata Brescia, trasferito alla direzione dell'Istituto geografico militare.

Ministero Marina

Consiglio della marina mercantile.

Sotto la presidenza del vice-presidente del Consiglio superiore della Marina mercantile, on. Di Palma, il Comitato permanente si è riunito per esaminare alcune importanti questioni, di grande interesse pel l'industria marittima nazionale, presenti i membri ordinari del Comitato prof. Supino, Majorana, Biancardi, commendator Bruno, Orlando Giuseppe, Piperno e i membri aggregati on. Salvatore Orlando, gen. Ripa di Meana, comm. Manzinghi e Veroggio. Sono state anzitutto esaminate particolarmente le norme per l'applicazione del R. decreto 22 giugno scorso, che stabilisce la linea di massimo carico (bordo libero) per le navi mercantili, le norme per l'imballaggio e il trasporto dei fiammiferi, per via di mare (presenti i rappresentanti delle fabbriche dei fiammiferi e delle compagnie di assicurazioni marittime), alcune proposte di modifiche al regolamento per la stazzatura delle navi, e per la stazzatura speciale dei piroscafi, nonchè alcuni provvedimenti studiati per il pagamento della sopratassa di ancoraggio in caso di carichi sopra coperta.

Oltre alle questioni secondarie in materia di concessioni di pesca, il Comitato del Consiglio superiore fu poi chiamato a dar parere su un ricorso presentato dalla Direzione generale delle Ferrovie dello Stato inteso ad ottenere i compensi di navigazione stabiliti dalla legge a favore della marina libera per i cargoboat dell'Amministrazione ferroviaria che eseguono il trasporto di carbone dall'Inghilterra per uso delle Ferrovie.

Il Comitato ritenne che l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato non può assumere la figura di armatore libero, che la somma fissa destinata ai compensi di navigazione per la marina non può essere diminuita per compensi che in definitiva tornano a vantaggio del bilancio dello Stato e in conseguenza respinse il ricorso delle ferrovie.

Il Comitato chiuse i lavori inviando un saluto augurale al Presidente del Consiglio Superiore on. Boselli.

Ministero Pubblica Istruzione

Per la Pinacoteca di Bologna.

La Commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore della Pinacoteca di Bologna, composta dei prof. Pompeo Molmenti, Adolfo Venturi, Federico Hermanin, Alessandro Baudi di Vesme, Ludovico Pogliaghi ha proposto al Ministro la nomina del conte Francesco Malaguzzi Valeri a direttore di quella Pinacoteca.

La Commissione giudicatrice del Concorso al posto di Ispettore presso la soprintendenza alle Gallerie, Musei e oggetti d'arte del Lazio e degli Abruzzi con sede in Roma, ha proposto la nomina di Roberto Papini ad Ispettore presso quella Soprintendenza. La Commissione era composta dei professori Ludovico Pogliaghi, Federico Hermanin, Gino Fogolari, Giuseppe Gerola e Alessandro Baudi di Vesme.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Onorificenze.

Il bollettino di ieri pubblica le seguenti onorificenze:

Commendatore nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Cimorelli comm. Edoardo, cons. della Corte di cass. di Roma, dep. al Parlamento

Commendatori nell'Ordine della Corona d'Italia: Mory cav. uff. Pietro, segretario particolare del Sottosegretario di Stato per la giustizia; e Lesen cav. uff. Guido, economo gen. dei benefizi vacanti di Napoli.

Ufficiali nell'Ordine della Corona d'Italia:

Riedi cav. Rinaldo, primo rag. del Min. di grazia e giustizia addetto al Gabinetto del Sottosegretario di Stato per la giustizia.

De Vecchi cav. Vittorio, archivista del Ministero di grazia e giustizia.

Scotito cav. Domenico Vincenzo archivista nel Ministero di grazia e giustizia addetto al Gabinetto del Ministro-guardasigilli.

Ricci cav. Ernesto, vice-pretore del 7° mand. di Napoli.

Pellegrino cav. Gaetano, vice-cancell. di Corte di appello, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia:

Calcagni Erminio, giudice del trib. civile e penale di Bari.

Filippa Edoardo, capo sez. dell'econ. gen. dei benefizi vacanti in Napoli.

Fedi Raffaello, sostit. segr. della proc. gen. presso la Corte d'appello di Firenze.

De Jorio Giovanni, segr. di sez. della proc. del Re presso il trib. civile e penale di Roma.

De Angelis Aristide, sost. segr. della proc. gen. presso la Corte d'appello di Roma.

Patrono Filippo, aggiunto di canc. addetto al Gabinetto del Sottosegretario di Stato per la giustizia.

Mobili Benedetto, cons. in Monte S. Giovanni Campano.

Frascella Giuseppe, subeconomo dei benefizi vacanti in Taranto.

Nella Magistratura.

De Luca cav. Francesco, cons. della Corte d'appello di Catania, è chiamato a far parte del collegio arbitrale sedente in detta città, istituito ai sensi dell'art. 3 comma 2°, della legge 9 luglio 1914, n. 701, con le funzioni di presidente.

Biondi cav. Leonardo, cons. della Corte d'appello di Catania, è chiamato a far parte del predetto collegio in qualità di presidente supplente.

Fazzari Antonio, giudice presso il trib. civ. e penale di Reggio Calabria, è nominato membro supplente, del collegio speciale, di 1° grado sedente in detta città, in sostituzione del sig. Gregori Alessandro, tramutato a San Remo.

Tommasi cav. Vittorio, sost. proc. gen. presso la Corte d'appello di Firenze, è applicato alla procura gen. presso la Corte di cassaz. di Firenze.

Carrieri cav. Carlo, avv. gen. di Corte d'appello, in aspettativa per causa d'infermità è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per tre mesi.

Noce cav. Carlo, cons. della Corte d'appello di Cagliari, è tramutato a Trani, col suo consenso.

Viva cav. Antonio, cons. della sez. di Corte d'appello in Potenza, è tramutato alla Corte d'appello di Trani, a sua domanda.

Testa cav. Giovanni Stefano, pres. del trib. civile e penale di Finalborgo, è nominato cons. della Corte d'appello di Genova, a sua domanda.

Brigante cav. Saverio, pres. del trib. civ. e penale di Melfi, è nominato a sua domanda cons. della sezione di Corte d'appello in Potenza.

Todeschini cav. Camillo, proc. del Re presso il tribunale civile e penale di Cosenza, è tramutato a Ravenna.

Putaturo cav. Andrea, sost. proc. gen. presso la Corte d'appello di Aquila, è nominato proc. del Re presso il trib. civile e penale di Aquila.

Rolli Tommaso, giudice di 2ª categoria nel trib. di Lecce, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali è tramutato, a sua domanda al mandamento di Casoria.

Salluce Andrea, sost. proc. del Re di 1ª categ. presso il trib. di Napoli, è a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità.

Favari Silvio, giudice di 2ª categoria nel trib. di Roma, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è applicato per mesi tre all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso il tribunale di Civitavecchia ai termini dell'art. 43 dell'ordinamento giudiziario.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Consiglio superiore del commercio.

Nell'adunanza di ieri il Consiglio Superiore del Commercio ha condotto a termine i suoi lavori per la sessione del 1914.

Ha provveduto anzitutto al sorteggio della metà dei consiglieri nominati con decreto reale e di quelli che rappresentano nel Consiglio le Camere di commercio e le Associazioni agrarie, commerciali e industriali; furono sorteggiati i consiglieri Mele, Maraini Marona, Danieli, Rusconi, Niccolini, Saccà, Ottavi, Bozzalla, Baroni. Riferì quindi l'on. Camera sull'azione dei collegi arbitrali per il riparto delle tasse tra le Camere di commercio e il Consiglio approvò le conclusioni del relatore. Approvò altresì le conclusioni del relatore Luciolli sul trattamento fiscale dell'acido acetico impiegato nell'uso industriale e sul *draw back* sugli olii minerali impiegati nella fabbricazione dell'oleoblita e quelle del prof. Fontana Russo sul progetto di nuovo regolamento per l'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli. Esaminò quindi e si associò alle conclusioni del relatore Sabbadini circa la promozione di classe dei porti di Sestri Ponente e Canale Orsini e circa gli elenchi dei comuni contribuenti alle spese dei porti calabresi.

Approvò inoltre con qualche emendamento le proposte del relatore Brofferio circa la tassa di quotazione dei titoli di borsa ed altri diritti di borsa presso la Camera di Commercio di Milano e con qualche modificazione quella del relatore Bruno sulla riforma del sistema tributario della Camera di commercio di Siracusa.

Il Consiglio si occupò poi nuovamente dell'azione e dei provvedimenti del Governo nell'attuale situazione e dopo ampia e interessante discussione approvò un ordine del giorno presentato dai Consiglieri on. Camera e Fontana Russo sulla questione speciale della proroga della moratoria.

Provvide da ultimo alla designazione dei membri di quattro collegi arbitrali per la decisione della controversia tra alcune Camere di commercio per la ripartizione dei redditi attribuiti a talune importanti aziende industriali.

Notizie utili all'industria e al commercio.

— Il Governo Egiziano ha permesso l'esportazione dei seguenti cereali nella misura seguente:

Fave: tonn. 19600 – *Mais*: (grano turco) tonn. 37400 – *Miglio*: tonn. 19.800.

***

Dal giorno 8 corr. fu ripristinato il divieto di esportazione dall'Italia delle fave e dei ceci.

PER LE ESPORTAZIONI ITALIANE IN SPAGNA.

Il R. Museo Commerciale di Venezia e l'Istituto Italiano comunicano che a Cadice, in Spagna, si potrebbero ora introdurre i seguenti articoli: servizi da tavola cristalleme, giocattoli, passamanteria e bottoni d'ornamento.

Per ottenere un buon risultato in quella città e regioni limitrofe sarebbe d'uopo inviare con sollecitudine commessi viaggiatori.

Attualmente varie Ditte sono sprovviste di molti articoli, che prima provenivano dalla Germania, sicchè sarebbe questo un momento propizio per indurle ad acquistare gli articoli nazionali.

Rivolgersi per schiarimenti all'Istituto Italiano e al R. Museo Commerciale di Venezia.

ISTITUTO DI CREDITO PER LA COOPERAZIONE

Assemblea Straordinaria

Com'è noto, questo Istituto Nazionale fu costituito in Ente morale con R. D. 15 agosto 1913 e cominciò a funzionare il 1° gennaio di quest'anno.

Gli Enti che parteciparono alla costituzione dell'Istituto fin dall'inizio furono 17 con quote che formarono un capitale di L. 7.750.000, che ora è salito a L. 8.200.000 con 39 partecipanti.

Ciò premesso, notiamo che il 6 nov. 1914 ebbe luogo in Roma, sotto la presidenza dell'on. march. Ferrero di Cambiano, Pres. dell'Istituto, l'assemblea straordinaria per deliberare sul versamento anticipato del 6° e del 7° decimo delle quote costituenti il capitale.

Erano presenti 18 Enti partecipanti, che rappresentano un capitale di L. 6.805.000.

Dopo la lettura della Relazione fatta dal Pres. e le spiegazioni date dal senatore Della Torre e dal Cons. Delegato comm. Introna e dopo alcune osservazioni degli on. Nava e Nofri, l'assemblea, su proposta dei rappres. del Monte dei Paschi di Siena e della Cassa di Risp. di Ferrara, prof. Sonaglia e avv. Bottoni, approvò il seguente ordine del giorno:

L'Assemblea dei Partecipanti:

« Udita la Relazione del Consiglio – consente nei criteri che hanno informato l'azione dell'Istituto, rivolta a sovvenire la Cooperazione sotto tutte le sue forme, nella maggior misura consentita dai suoi fondi e con quella larghezza che si accorda con le opportune garanzie di sicurezza;

« Approva la richiesta anticipazione dei due decimi del capitale sottoscritto ed unisce il suo all'invito già rivolto dal Consiglio di Ammin. al Governo, affinchè sia provveduto ad un aumento di capitale, messo sotto qualsiasi forma a disposizione dell'Istituto, onde possa maggiormente assolvere al compito suo in vantaggio della Cooperazione ».

In seguito al voto dell'Assemblea il Consiglio, nella seduta del 7 nov. deliberò che il versamento del 6° e del 7° decimo venga effettuato entro il 2 gennaio 1915 nelle Casse della Banca d'Italia e che entro dicembre funzionino le dipendenze dell'Istituto a Bologna, Verona, Ravenna, e Venezia, in armonia anche ai desideri manifestati dalle Cooperative Italiane.

PER LA PRODUZIONE E IL CREDITO.

(S) **Milano**, 14. — Domani verrà inaugurato il *Convegno Nazionale della Produzione e del Credito*, indetto dalla Federazione commerciale e industriale italiana.

Hanno aderito tutti i Ministri, compreso il Presidente del Consiglio on. Salandra, il quale ha inviato all'on. Candiani, pres. della Federazione, il seguente telegramma:

Apprendo con compiacimento dell'indetto convegno delle associazioni commerciali e industriali allo scopo di studiare i problemi economici del momento attuale e discutere sui mezzi che possono essere meglio adatti a diminuire ed eliminare i danni provenienti dal presente disagio.

Auguro il migliore successo alla lodevole iniziativa che può riuscire di grande vantaggio per la soluzione dei gravi problemi presi in esame e che fornirà utili elementi per eventuali provvedimenti al Governo, che segue col più vivo interessamento le questioni interessanti l'economia nazionale col proposito di fare quanto è possibile per fronteggiare la situazione causata dal conflitto internazionale. Firmato: Salandra.

Al convegno saranno rappresentate 170 associazioni industriali e commerciali di ogni parte d'Italia con circa 250 delegati.

Sono pure pervenute numerose adesioni di deputati e senatori con promesse di intervento. Il convegno, che sarà presieduto dall'on. Maggiorino Ferraris avrà luogo nella sala del consiglio comunale a palazzo Marino.

Informazioni estere

NEL SUD AFRICA.

◆ (S) **Londra**, 14 (*Ufficiale*) Nel Sud Africa il gen. Botha ha completamente sconfitto il gen. Dewet, le cui forze sono sfuggite all'annientamento soltanto perchè parecchi reparti del gen. Botha non giunsero in tempo.

Sono stati fatti 250 prigionieri, e due interi « laagers » (accampamenti, materiale, cannoni, ecc.) sono stati catturati.

◆ (S) **Londra**, 14 (*Ufficiale*). La notizia del *Wolff Bureau* che i turchi hanno riportato un successo con la cattura di cannoni in Egitto, è assolutamente insussistente.

BULGARIA E SERBIA

(S) **Sofia**, 14 — Il Vice-Pres. della *Sobranje*, Momtchilow, commentando l'articolo dell'ex Ministro serbo Marinocovic nel *Mir*, scrive nel *Volja*, organo stambulovista:

« Bisogna essere serbi per poter parlare con tale ardire: La Serbia attaccò proditoriamente la Bulgaria l'anno passato e, da quel momento, ha tormentato in modo inumano e inaudito i bulgari della Macedonia. Noi abbiamo pagato cara l'idea della fraternità slava. Sarebbe inaudito delitto seguire ancora quest'idea. Come è possibile che Marinocovic baci le mani a Radko Dimitriew, che dimenticò la sua umana dignità e la dignità di generalissimo e vendette la Bulgaria per salvare lo slavismo?

Marinocovic può essere sicuro che la Bulgaria compirà il suo dovere di liberare la Macedonia dagli artigli di una nuova schiavitù ».

Le "ultime" della guerra

SCACCHIERE OVEST.

Fonte francese.

◆ (S) **Parigi**, 14. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Dal Mare del Nord a Lilla la giornata è stata buona. Due attacchi nemici uno a nord-est di Zonnebeke, l'altro a sud di Ypres, sono stati respinti, l'ultimo con gravi perdite per i tedeschi. Tra il canale di La Bassée e Arras e nella regione di Lihons il nemico ha fatto due tentativi senza risultato. Niente altro da segnalare.

SCACCHIERE EST.

Fonte russa.

◆ (S) **Pietrogrado**. 14. Il comunicato dello Stato Maggiore Generale dice:

Nella Prussia Orientale continuiamo a progredire. Abbiamo preso cinque forti tedeschi e abbiamo costretto il nemico ad indietreggiare da Rypin. Tra la Vistola e la Wartha, si segnalano combattimenti nelle posizioni avanzate. Le truppe russe in marcia verso Cracovia passano la Schreniava. In Galizia abbiamo occupato Tarnow.

◆ (S) **Pietrogrado**, 14. Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso, annunzia che i combattimenti durano sempre intorno alle posizioni di Koprikeui.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 14. Il generale Joffre ha mandato al generale French due bandiere tedesche scoperte nei giorni scorsi nelle trincee abbandonate situate nella zona dove gli inglesi avevano combattuto durante la battaglia sulla Marna.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 14. La notizia della *Frankfurter Zeitung* che il trattamento dei prigionieri tedeschi in Inghilterra è così cattivo che in una settimana 45 su 700 sono morti di polmonite e tifoide è infondata.

La verità è che di tutti i tedeschi internati in Inghilterra ne sono morti cinque.

Ultim'ora delle Provincie

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Venezia, 15. — Danno notizia della riunione dei soci della *Fenice* per deliberare sulle domande di locazione del teatro presentate per il prossimo carnevale.

L'Agenzia Barbacini di Milano, che collaborò alla stagione della scorsa primavera, aveva presentato le domande di due gruppi di artisti, che proponevano di gestire il teatro in cooperativa.

I due gruppi erano capitanati da due grandi maestri, il comm. Serafin e il comm. Giannetti. L'affitto del teatro venne ieri definitivamente aggiudicato alla Compagnia del maestro comm. G. Giannetti, che darà, come dicemmo, la sua opera *Cristo alla festa di Purim* su libretto di Giovanni Bovio; *Mefistofele*, *Tristano*, *Gioconda* e forse *Isabeau*.

La stagione avrà principio il 12 dicembre e avrà termine il 16 febbraio.

Modena, 15. — In questi giorni con ottimo successo si è data al nostro teatro «Storchi» l'*Aida*, che sotto la direzione accurata e valorosa del maestro Enrico Romano ha avuto una interpretazione veramente artistica. Hanno contribuito al brillante esito dello spettacolo la nostra Gabriella Besanzoni, il soprano Aicardi, il tenore Bergamaschi, il baritono Grantini. Bano la messa in scena.

Borse e Mercati

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per domani 16 novembre 1914, in L. 105.25

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dai 16 novemb. a tutto il 21 cor. 1914, per daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 105.05.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Media dei cambi, secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel Decreto Min. 1° settembre 1914, accertata il giorno 13 novembre 1914:

Piazze	Denaro	Lettera
Parigi	105.11	105.58
Londra	26.34 ½	26.44
Berlino	116.79	117.62
Vienna	92.99	93.79
New York	5.38 ½	5.42 ½
Buenos Aires	2.12	2.14
Svizzera	103.18	103.85
Cambio oro	105.75	106.06

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 14 al 17 novembre 1914.

Franchi	105.34 ½
Lire sterline	26.39
Marchi	117.20 ½
Corone	93.31
Dollari	5.39 ½
Pesos carta	2.13
Lire oro	105.90 ½

◆ (S) **Bordeaux**, 14. Rendita francese 3 % perpetua fr. 73 — Rendita Egiziana unificata fr. 84,80 — Rendita spagnuola esterna 4 % fr. 80 — Azioni Suez fr. 4100 — Rendita russa 3 % 1891 fr. 60 — Russa 5 % 1906 fr. 88 — Russa 4 ½ % 1909 fr 77 — Credit Lyonnais fr. 995 — Rio Tinto fr. 1290.

◆ (S) **Madrid**, 14. Cambio su Parigi fr. 4.15.

◆ (S) **Londra**, 15. — Argento fine fr. 22 1/8.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio.

PLATTI LUIGI, Gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia .... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia .... Anno L. 30 | Stati dell'Unione (oro) .... Anno L. 42
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 12 — Telefono 13-44.
Tariffa: 4.a pagina (in 8 colonne) cent. 30 la linea; — 3.a pagina L. 3 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Eccezionali vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Guida del Forestiere

DOMENICA — Ingresso libero

MUSEI - Astronomico, v. del Collegio Romano 6, dalle 9 alle 11.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolini di scultura, Bruni, Etrusco, Gabinetto numismatico, Protomoteca e Pinacoteca*, Palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 10, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, Arco scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico, ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.

GALLERIE - S. *Luca* v. Bonella 44, dalle 10 alle 13.
Id *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO - dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - p. S. Teodoro 18, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 13.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
TERME DI TITO v. Labicana 136, dalle 10 al tramonto.
CATACOMBE - *S. Sebastiano*, dalle 10 al tramonto.
COLOSSEO - Gallerie superiori, dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE - dalle 13 alle 16: durante la residenza delle MM.LL. il Palazzo non è sempre visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in via XX Settembre n. 30, dalle 10 alle 11.30.

Ingresso 50 Centesimi

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 13, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano 10, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - V. Appia Antica 27, dalle 9 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

CARCERE MARMERTINO al Foro Romano dalle 8 a cb. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.5	2.50	7.30	8.05		13.—	18.40
			16.15	15.—	19.20a	19.50	
Pisa-Livorno	8.—			12.35	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	2.—		12.30	15.30	18.35b	22.—	
Firenze-Milano	9.—	8.10		16.5	19.15c	21.5	23.50
Pisa-Milano						21.30	
Parigi						21.30	
Grosseto				10.10			
Castellammare A.		1.55	13.—	14.10	19.45		
Tivoli				21.40			
Civitavecchia	4.10	6.30	10.35		feriale		
Frascati	4.10	12.5	18.1	18.55	20.15	21.50	festivo
Velletri-Terracina	4.45	12.45	17.40				
Velletri	9.15			15.40			
Fiumicino	4.30d		8.30	12.25		19.10	
Mandela-Subiaco		1.55	13.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.35		6.20	10.—a	14.—	18.45	16.15
		17.25		20.30	22.15	22.55	
Livorno-Pisa	7.10		9.15		15.40	19.15	21.30
							21.50
Ancona-Foligno		2.5	10.15	14.30	19.50	22.10	
Milano-Firenze	5.45	4.—	11.20	16.50		18.55	23.30
Milano-Pisa		6.30					
Parigi		6.30					
Castellammare A.			8.30	d 9.00	15.30	20.15	24.—
Tivoli		7.30	12.—				
Civitavecchia	9.—	13.15	18.40		feriale		
Frascati	7.30	9.50	16.55	16.45	20.00	21.40	festivo
Terracina-Velletri		9.25		16.10		21.10	
Velletri	6.15				19.30		
Fiumicino	7.—	21.15		21.35	21.25c		
Subiaco-Mandela	8.20		9.30	15.25	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere — d) da Avezzano.

TRENI SPECIALI ROMA - LADISPOLI.

Partenze da Roma.
Da Termini — 6.10 — 8.30 — 12.25 — 19.10
Da Trastevere — 6.22 — 8.51 — 12.46 — 19.31

Partenze da Ladispoli.
5.24 — 11.40 — 14 — 16.37 — 19.50

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Termini) per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo.*

Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55 d - 9.25 d - 10.55 d - 12.25 d - 13.55 d - 15.25 d - 16.55 d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25 d - 19.10 *feriale* - 19.55 d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo.*

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.28 da Genzano - 7.10 - 7.25 d - 8.55 d - 10.25 d - 11.55 d - 13.25 d - 14.55 d - 16.25 d - (*) 15.9 *feriale* da Genzano - 17.55 d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festiva* - 10.10 - (*) 11.40 *festiva* - 13.10 - (*) 14.40 *festiva* - 16.10 - (*) 17.40 *festiva* - 19.8.

Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 - (*) 14.37 *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.5 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo.*

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo.*

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 6.10 da Marino - 7.0 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.10 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 9.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 *festivo.*

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57.

N. B. - Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con i treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1 aprile al 30 giugno 1915.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.10	9.—	13.—	16.46
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Sentinati		7.1	9.50	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.20	10.21	14.19	18.2
Morlupo Leprignano		7.35	10.22	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.50	10.40	14.51	18.32
S. Oreste		8.5	10.56	14.58	18.31
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.5
S. Oreste		7.45	10.50	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.1	14.52	17.40
Morlupo-Leprignano		8.18	11.25	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.30	15.22	18.20
Riano		8.34	11.40	15.31	18.29
Sentinati		8.50	12.1	15.47	18.46
Prima Porta		9.2	12.14	16.—	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.50	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	8.35	11.38	15.50	19.14
Fabbrica di Roma		6.35	9.2	11.56	16.—	19.37
Vignanello		7.—	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel C.		7.19	9.44	12.31	16.43	20.17
Vignanello		7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.38	18.25
Bagnaia		5.51	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel C.		6.14	9.11	12.5	16.10	18.54
Vignanello		6.32	9.33	13.27	16.28	19.16
Fabbrica di Roma		6.58	9.55	13.48	16.47	19.38
C. Castellana	a.	7.15	10.17	14.3	17.5	19.56

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.6 - 13.46 - 18.46

Roma-Anzio-Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 12.15 (b) - 17.35 (b)

Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.16 - 18.29(b)
(b) via Albano.

Roma Trastevere-Viterbo.
Partenze da Roma, ore: 6.35 - 13.47 - 18.

Viterbo-Roma Trastevere.
Arrivi a Roma, ore 9.5 - 13.58 - 21.1.

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo		Feriale				
Roma	5.15	5.50	7.5	9.00	12.—	16.10	18.40
Bagni	6.15	6.55	7.45	10.15	13.—	16.51	19.21
V. Adriana	—	7.15	8.5	10.55	13.30	16.25	19.50
Tivoli	—	7.30	8.20	10.55	13.35	16.40	20.5

			Feriale				Festivo
Tivoli	6.45	7.30	11.30	14.5	16.10	18.0	19.24
V. Adriana	6.1	8.1	11.40	14.19	16.24	18.15	19.40
Bagni	6.30	8.15	12.1	14.35	16.30	18.30	20.5
Roma	7.37	9.0	12.6	14.52	17.21	19.45	20.57

Vendita forzata

Si rende noto che il giorno 18 Novembre 1914 ore dieci, in via S. Chiara N. 60 p. 1.° si procederà mediante asta pubblica, alla vendita di mobili da rilasciarsi al maggior offerente a pronti contanti, in virtù del decreto del Sig. Giudice ai fallimenti.

Stabilimento Tipografico
del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali